

Bilancio sociale

a.s. 2024 - 2025

*"Toccare il cielo con un dito sporco di fango e farlo
insieme a dei compagni di cammino..."*

San Bernardo



Sommario

Lettera del Presidente 3

Nota metodologica 4

1. L'Identità 6

1.1 La mission 7

1.2 La storia 8

1.3 Assetto istituzionale e governance 9

i. Composizione della base sociale 11

ii. Modello organizzativo 11

1.3.3. Risorse e strumenti 16

Il Piano di formazione (PTOF) 17

Gli insegnanti 17

La famiglia 17

Non da soli 18

Scuole dell'infanzia 18

2. Il Contesto scolastico 20

La popolazione scolastica 21

3. Attività e progetti 22

Progetti e laboratori extra-curricolari 23

Servizi 24

4. Risorse 31

5. Risultati 34

6. Rendimento economico 37

6.1 Contenziosi 44

6.2 Contributi 44

7. I nostri obiettivi futuri 45

Lettera del Presidente

Costruire il proprio Bilancio Sociale è un'occasione estremamente interessante per rivedere globalmente il proprio lavoro, lo scopo per cui lo si fa, le risorse umane ed economiche che vengono investite, i risultati, i punti critici.

Non è semplice redigerlo in ambito scolastico perché le classi non sono una catena di montaggio ed il prodotto finale non è un oggetto, ma la crescita di una persona.

I numeri non sono esaustivi, ma possono aiutare a capire il clima di lavoro che c'è dentro un'istituzione scolastica e l'effetto che in termini di crescita umana e culturale può avere generato sui suoi studenti, sui suoi insegnanti e, indirettamente, sulle famiglie e sulla realtà esterna.

La cooperativa Sociale Il Pellicano nasce a Bologna nel 1989, dall'iniziativa di alcuni genitori, appassionati dal grande compito dell'educazione dei propri figli, con l'intento di offrire loro ed a tutte le altre famiglie un aiuto nel compito educativo, all'interno della grande tradizione cattolica.

Con questa edizione del Bilancio Sociale fotografiamo l'anno scolastico 2024 - 2025, esito di più di 30 di storia che ci hanno portato, oggi, alla gestione de:

la Scuola Primaria Il Pellicano, frequentata da 313 bambini; la scuola dell'infanzia Minelli Giovannini, frequentata da 101 bambini; la scuola dell'Infanzia Cristo Re, frequentata da 66 bambini; la Scuola Maria Ausiliatrice che si compone, a sua volta del Nido frequentato da 23 bambini, dalla scuola dell'Infanzia frequentata da 62 bambini e dalla scuola primaria frequentata da 122 bambini.

Le nostre scuole concorrono al compito educativo dei genitori e promuovono il loro coinvolgimento con diverse iniziative: assemblee, incontri individuali, testimonianze, momenti di convivenza e richiesta di collaborazione in particolari attività, anche didattiche, e momenti formativi su temi di interesse educativo. Ogni anno nella Scuola Primaria, durante la settimana di Open Week a novembre, la Direttrice incontra tutte le famiglie interessate a conoscere la scuola, facendola vedere "in diretta", assistendo a lezioni in classe, spiegando il metodo educativo del Pellicano e rispondendo a tutte le domande che possano emergere. La medesima esperienza si può fare tutto l'anno, anche per quanto riguarda le Scuole dell'Infanzia.

Il Pellicano ha da sempre riconosciuto e sostenuto la famiglia come luogo originale e primario dell'esperienza del bambino e sono proprio le famiglie, con le rette di frequenza dei propri figli, a sostenere oltre i 2/3 dei costi di gestione delle scuole e la crescita di questi anni.

Per aiutare le famiglie che ne hanno necessità e permettere a tutti di frequentare le scuole Il Pellicano, siamo attivi con una importante attività di fundraising finalizzata ad alimentare il fondo delle Borse di solidarietà che per l'anno scolastico 2024 - 2025 ha sostenuto le rette di 103 famiglie, pari a ca. 1/6 dei nostri bambini.

Papa Francesco, in una udienza riservata al mondo della scuola, ci ricordava che "Per educare un bambino ci vuole un intero villaggio". Con questa edizione del nostro bilancio sociale, così come nelle precedenti, abbiamo cercato di rappresentare il villaggio che la nostra cooperativa costruisce ogni giorno intorno ai bambini che ci vengono affidati.

Un villaggio che va ben oltre i confini delle mura scolastiche e contribuisce ogni giorno ad introdurre i nostri alunni alla vita e alla realtà intera.

Marco Perazzini

Presidente Cooperativa Sociale Il Pellicano

Nota metodologica

Il bilancio sociale, in conformità a quanto stabilito dall'art. 14, comma 1 del Codice del Terzo Settore D.Lgs. n. 117/2017 (di seguito "Cts") si propone di:

1. fornire a tutti i portatori di interesse un quadro complessivo delle attività;
2. fornire informazioni utili sulla qualità dell'attività anche sotto il profilo etico-sociale;
3. analizzare il ruolo svolto nella società civile, evidenziando e divulgando il sistema valoriale e culturale di riferimento dell'organizzazione;
4. dimostrare ed informare sul valore aggiunto che le attività rilasciano alla intera comunità di riferimento;
5. diventare uno strumento per rendicontare le ricadute sociali in termini di utilità, di legittimazione ed efficienza delle attività svolte;
6. essere uno strumento di riflessione per tutti gli attori impegnati nell'organizzazione per il miglioramento dei servizi, dei prodotti, del rapporto sia con utenti, soci, lavoratori, finanziatori, clienti e fornitori, sia nel rispetto della dignità e dei diritti umani. Con particolare attenzione alla sicurezza sul posto di lavoro ed al rispetto dell'ambiente.

Il bilancio sociale, al di là degli obblighi di legge, diventa un formidabile strumento di comunicazione, di informazione e permette di valutare le attività in termini di:

- vantaggio per i soci e gli stakeholder;
- rispetto dei principi mutualistici e degli scopi sociali;
- utilità sociale per la collettività, anche attraverso comportamenti socio-ambientali responsabili.

Modalità di comunicazione

Il presente bilancio sociale è stato diffuso attraverso i seguenti canali:

Assemblea dei soci.

Principi di redazione

Il bilancio sociale è redatto dall'Ente secondo le linee guida adottate con decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali del 4 luglio 2019 "Adozione delle Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del terzo settore", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 186 del 9 agosto 2019. Tali linee guida definiscono i seguenti principi di redazione del bilancio sociale:

- completezza: vanno identificati tutti i principali stakeholders che influenzano o sono influenzati dall'organizzazione e quindi inserite le informazioni rilevanti di interesse di ciascuno al fine di consentire a tali stakeholders di valutare i risultati sociali, economici ed ambientali dell'Ente;
- rilevanza: vanno inserite, senza omissioni, tutte le informazioni utili ad una valutazione da parte degli stakeholders, relativamente alla comprensione della situazione, dell'andamento dell'Ente e degli impatti economici, sociali ed ambientali dell'attività, informazioni che, comunque, potrebbero influenzare in modo sostanziale le valutazioni e le decisioni degli stakeholders;
- trasparenza: vanno chiariti i criteri utilizzati per rilevare e classificare le informazioni;

- neutralità: le informazioni vanno rappresentate in modo imparziale, documentando quindi aspetti positivi e negativi senza interessi di parte e senza distorsioni che siano volte al soddisfacimento dell'interesse degli amministratori o di una categoria di portatori di interesse;
- competenza di periodo: vanno documentati attività e risultati dell'anno di riferimento;
- comparabilità: vanno inseriti per quanto possibile dati che consentano il confronto temporale (come un certo dato varia nel tempo) e spaziale (confrontando il dato con quello di altri territori/enti);
- chiarezza: è necessario utilizzare un linguaggio accessibile anche a lettori privi di specifica competenza tecnica;
- veridicità e verificabilità: va fatto riferimento alle fonti informative utilizzate;
- attendibilità: bisogna evitare sovrastime di dati positivi o sottostime di dati negativi e non presentare dati incerti come se fossero certi;
- autonomia delle terze parti: laddove sia richiesto a soggetti terzi di collaborare alla redazione del bilancio sociale, ad essi vanno garantite autonomia e indipendenza nell'esprimere giudizi.

Cambiamenti significativi di perimetro:

Non vi è stata la necessità di modificare in maniera significativa il perimetro o i metodi di misurazione rispetto all'esercizio precedente.

Altre informazioni utili per comprendere il processo e la metodologia di rendicontazione:

I valori economici-finanziari riportati nel presente documento derivano dal bilancio d'esercizio dell'Ente. Per garantirne l'attendibilità è stato limitato il più possibile il ricorso a stime, le quali, ove presenti, sono opportunamente segnalate e fondate sulle migliori metodologie disponibili.

Il bilancio sociale si compone di quattro sezioni:

1. il profilo, dove vengono illustrate la storia, l'identità e l'assetto organizzativo (la "governance");
2. la rendicontazione sociale, dove vengono individuati i portatori di interesse dell'impresa (soci, lavoratori, finanziatori, fornitori, clienti e tutti gli stakeholder) e, con un sistema di indicatori, per ognuno viene valutato l'impatto prodotto dall'azione dell'organizzazione sotto il profilo economico, sociale e ambientale;
3. i risultati ottenuti e le linee programmatiche: in questa sezione è importante confrontare gli obiettivi nei riguardi dei portatori di interesse ed i benefici effettivamente ottenuti;
4. le prospettive future: in quest'ultima sezione trovano spazio gli obiettivi di miglioramento che l'organizzazione si propone per il futuro, ovviamente indicandone anche l'orizzonte temporale di riferimento.

1. IDENTITÀ



1.1 La mission

La Cooperativa Sociale Il Pellicano nasce nel 1989 dalla decisione di alcuni genitori e insegnanti che intendevano trasmettere ai loro ragazzi il contenuto e il metodo di una esperienza educativa da loro stessi personalmente incontrata e vissuta.

Lo scopo è quello di offrire alle famiglie un aiuto nel compito educativo all'interno della grande tradizione cattolica.

*“La prima preoccupazione di un’educazione vera e adeguata
è quella di educare il cuore dell’uomo così come Dio lo ha fatto”
Luigi Giussani*

Gli aspetti che caratterizzano la nostra proposta educativa sono:

- **Educazione come introduzione alla realtà totale e al suo significato**
L’obiettivo educativo principale che ci proponiamo è che il bambino prenda coscienza della realtà, cioè, entri in rapporto con le cose, dia loro un nome, si paragoni con esse e arrivi nel tempo a giudicarle.
- **Primato della famiglia**
In questa scuola è riconosciuto il valore della famiglia come luogo originale e primario dell’esperienza del bambino, perché in famiglia il bambino impara esistenzialmente il criterio con cui giudicare ciò che incontra. Pertanto, la scuola promuove la continuità scuola-famiglia nella prospettiva di una corresponsabilità nel compito educativo.
- **Attenzione alla persona**
L’attenzione e la cura alla persona nella sua singolarità è uno degli elementi fondamentali di ogni autentica educazione.
Le nostre scuole promuovono lo sviluppo di una caratteristica naturale e oggettiva del bambino: la sua domanda di conoscere le cose fino al loro significato più profondo. Al desiderio di conoscenza di ogni alunno la scuola risponde tenendo conto e valorizzando le diversità e promuovendo una didattica personalizzata. Durante il suo percorso, infatti, il bambino può incontrare anche difficoltà e contraddizioni ed è per questo che va accompagnato e sostenuto affinché non si perda d’animo e non perda di vista il gusto di crescere ed imparare.
- **Il metodo dell’esperienza**
L’esperienza personale è il fondamento di ogni conoscenza perché permette il nesso tra la persona, ciò che è e che sa, e la realtà da conoscere. Nella scuola, luogo di vita, ambito di esperienza e di apprendimento, si intende proporre un’esperienza di bellezza, bontà e verità: ciò consente al bambino di accorgersi che ciò che è bello, buono e vero gli corrisponde.
- **La presenza di un maestro**
L’avventura del conoscere è possibile solo attraverso il rapporto con un maestro.
Il compito dell’educatore è testimoniare il significato che la realtà ha per sé e proporlo alla libertà di ogni bambino, sollecitandone la responsabilità personale e accettando differenti modalità e tempi di risposta.

L’inclusività

La cooperativa Il Pellicano fin dalla sua origine ha inserito nelle classi bambini con disabilità. Il bisogno incontra la naturale tendenza del cuore dell’uomo a farsi carico delle difficoltà dell’altro, superando l’estraneità e la paura. I bambini vanno accompagnati ad accogliere e a riconoscere la diversità come fonte di ricchezza. Per questo non basta la generosità, occorre un lavoro tra i docenti e le famiglie per individuare i percorsi più adeguati e un lavoro del Consiglio di Amministrazione per operare scelte di compatibilità con le condizioni oggettive del far scuola.

1.2 La storia

Nel 1989 è nata la scuola dell'infanzia Luigi Pagani nei locali della parrocchia Beata Vergine Immacolata, nel quartiere Reno di Bologna; nel 1992 è nata la scuola primaria Il Pellicano nei locali della Congregazione "Sagra Famiglia" di Bergamo in zona San Vitale, sempre a Bologna; nel 2006 è stata assunta la gestione della scuola dell'infanzia Minelli-Giovannini, nei locali dell'Opera Assistenza Pontificia di Bologna; nel 2007 e per tre anni si è attuata la collaborazione con la parrocchia di Argelato per la gestione della locale scuola dell'infanzia, nel 2011 sono iniziati il doposcuola Pellic Island, il Summer Camp estivo ed i potenziamenti disciplinari alla scuola primaria; nel 2015 l'originaria scuola dell'infanzia "Luigi Pagani" si è trasferita nei locali rinnovati della storica scuola parrocchiale "Cristo Re", della quale la nostra cooperativa è divenuta il nuovo gestore, assumendone le denominazione.

La proposta, per chi si iscrive alle scuole del Pellicano, è di conoscere e partecipare di un'esperienza, dalla quale sono emersi ed emergono i criteri educativi che danno forma al nostro lavoro.

Linea del tempo

1989

*Nasce la Scuola dell'Infanzia Luigi Pagani
Nasce la Cooperativa sociale Il Pellicano*

1992

Apre la Scuola Primaria Il Pellicano

2005

Inizia il doposcuola al Centro Ellegi

2006

*Arrivano i primi volontari del Servizio Civile
Nasce la Scuola dell'Infanzia Minelli Giovannini*

2008

*Inizia la collaborazione per la gestione
della Scuola dell'Infanzia Don Venturi*

2011

Inizia il doposcuola presso la Scuola Primaria

2012

Parte il primo Summer Camp

2015

Inizia la nuova Scuola dell'Infanzia Cristo Re

2017

Apre il centro estivo alle Scuole dell'infanzia

2019

Festeggiamo 30 anni di Scuole il Pellicano

2020

Apre il centro estivo presso la Primaria

2022

*Festeggiamo 30 anni della Scuola
Primaria il Pellicano*

2024

*Inizia la collaborazione per la gestione
della Scuola Maria Ausiliatrice
e Giovanni Bosco*



1.3 Assetto istituzionale e governance

1. COOPERATIVA SOCIALE IL PELLICANO

La sede legale si trova in via Sante Vincenzi 36\4 – Quartiere San Vitale – 40138 – Bologna
Tel. 051-344180.

Email: primaria@coopilpellicano.org, www.coopilpellicano.org

2. SCUOLA PRIMARIA “IL PELLICANO”

Spazi interni

La scuola è costituita da un edificio di tre piani, in due corpi comunicanti.

- piano terra: direzione e segreteria della cooperativa, centralino, area mensa, 3 aule di classe. È posto un accesso interno alla palestra ed un accesso interno all'atelier e alla “aula Marcellino”, sala polifunzionale recentemente attrezzata con paracolpi e tappetini antitrauma.
- 1° piano: 8 aule per le classi, direzione e segreteria didattiche, aula di inglese, aula insegnanti.
- 2° piano: 5 aule per le classi, aula musica, aula informatica/biblioteca ed aula multimediale per il sostegno.

Spazi esterni

- una palestra attrezzata adiacente l'edificio e con accesso interno,
- tre aree verdi adibite al gioco,
- un'area pavimentata con 2 canestri da basket che accede alla “aula Marcellino”,
- un'area pavimentata adibita a parcheggio,
- tre aule all'aperto, un orto didattico.

3. SCUOLA DELL'INFANZIA E SEZIONE PRIMAVERA “MINELLI GIOVANNINI”

Spazi interni

- ingresso con bacheca e spazio per passeggini
- ampio corridoio con armadietti, per gli indumenti personali dei bambini, disposti in prossimità delle porte delle sezioni
- tre sezioni con accesso diretto al cortile comune
 - due zone bagno con uno spazio seduta, posizionate di fronte alle sezioni e con accesso dal corridoio
 - un ampio salone con accesso diretto al cortile, divisibile in due zone separate
- spazio laboratorio arredato a castello

La sezione **Primavera** utilizza spazi propri composti da: zona sezione, zona bagno, zona riposo, area cortiliva riservata.

Spazi esterni

- cortile pavimentato e area verde con alberi, prato e orto, macrostrutture da gioco esterno

4. SCUOLA DELL'INFANZIA E SEZIONE PRIMAVERA “CRISTO RE”

Spazi interni

- ingresso con bacheca e spazio per passeggini
- al piano terra sono allestiti due laboratori, uno con le caratteristiche di spazio libri e l'altro dedicato alla sperimentazione di strumenti e materiale non strutturato da costruzione a terra,
- tre sezioni al piano superiore, e due laboratori da arredare seguendo gli interessi didattici del momento,

- due zone bagno con uno spazio seduta, una all'interno di una sezione e l'altra posizionata nel corridoio con facile accesso dai bambini,
- un ampio salone per gioco motorio,
- La sezione Primavera (per un massimo di 16 bambini) utilizza spazi propri composti da: zona sezione, zona bagno, zona riposo, area cortiliva

Spazi esterni

- cortile con alberi, macrostrutture da gioco esterno,

La scuola, in possesso del Certificato di Prevenzione Incendi, ha predisposto il Piano di evacuazione; il personale conosce i comportamenti da adottare durante le emergenze e due volte all'anno vengono effettuate le prove di evacuazione.

5. SCUOLA PRIMARIA MARIA AUSILIATRICE E SAN GIOVANNI BOSCO

Spazi interni

La scuola è costituita da un edificio di due piani e un piano seminterrato.

- Piano terra: ingresso principale, portineria e centralino.
- 1° piano: direzione e segreteria amministrativa e didattica, aula insegnanti, aula inglese multifunzionale, auletta lezioni di piccolo gruppo, 5 aule di classe.
- Piano seminterrato: aula musica e aula multimediale/biblioteca, palestra attrezzata, mensa alunni Primaria.
- Sono presenti due batterie di bagni (maschi e femmine), un bagno attrezzato per portatori di handicap ed un bagno adulti ad ogni piano.

Spazi esterni

Due aree esterne adibite al gioco con delimitati campetti da calcio e da basket e una zona orto.

6. SCUOLA DELL'INFANZIA MARIA AUSILIATRICE E SAN GIOVANNI BOSCO

Spazi interni

La scuola è costituita da un edificio di due piani e un piano seminterrato.

- Piano terra: ingresso principale, portineria e centralino, salone gioco, mensa Nido e Infanzia, 3 sezioni Infanzia.
- 1° piano: direzione e segreteria amministrativa e didattica, aula insegnanti.
- Piano seminterrato: aula musica e biblioteca, palestra attrezzata.
- Sono presenti due batterie di bagni, un bagno attrezzato per portatori di handicap ed un bagno adulti ad ogni piano.

Spazi esterni

Due aree: una zona orto e un giardino per bambini Nido e Infanzia.

7. NIDO MARIA AUSILIATRICE E SAN GIOVANNI BOSCO

Spazi interni

Lo spazio del Nido d'Infanzia si trova al piano terra dell'edificio ed è articolato in **"angoli"**: angolo morbido-delle coccole, angolo del gioco simbolico, angolo tana, angolo del tavolo.

Attiguo alla sezione e separato da essa da una porta scorrevole, vi è il **salone** per le attività motorie, musicali e per il riposo pomeridiano.

Bagno: con 5 wc e 5 lavabo ad altezza bambino ed un fasciatoio.

I tre spazi **Ludoteca, Biblioteca e palestra** sono in comune con gli altri ordini di scuola ed utilizzati in tempi e con modalità progettate.

Gli **uffici di segreteria e direzione e l'aula insegnanti** sono ad uso condiviso e si trovano al primo piano.

Spazi esterni

Giardino e balcone a cui si accede direttamente dalla sezione. Il balcone è l'elemento di transizione tra il dentro e il fuori, perché conduce poi, attraverso una scala, al giardino riservato al nido, che è peraltro ben visibile dall'interno della sezione ed è costituito da tavoli in legno, capanna in bambù, sassi e tronchi dove poter arrampicarsi e sperimentare le varie altezze.

i. Composizione della base sociale

Al 31 agosto 2024 la Cooperativa conta un totale di 116 soci. Di questi 37 sono Soci Volontari.

Nei soci Volontari sono compresi coloro che "intendo prestare la propria attività gratuitamente a favore della Cooperativa". Conclusa l'attività programmata, i soci volontari, se non presentano domanda di recesso, restano comunque iscritti come soci.

In base all'art. 2527, comma 1, C.c, i requisiti soggettivi richiesti ai soci sono stabiliti nell'Atto Costitutivo. Si ricorda che, in sede di determinazione dei requisiti soggettivi, è richiesta l'osservanza del carattere non discriminatorio e della coerenza con lo scopo mutualistico ed economico dell'attività svolta. Ai sensi dell'art. 2528, comma 5, C.c., la nostra Cooperativa ha tenuto conto dei seguenti criteri:

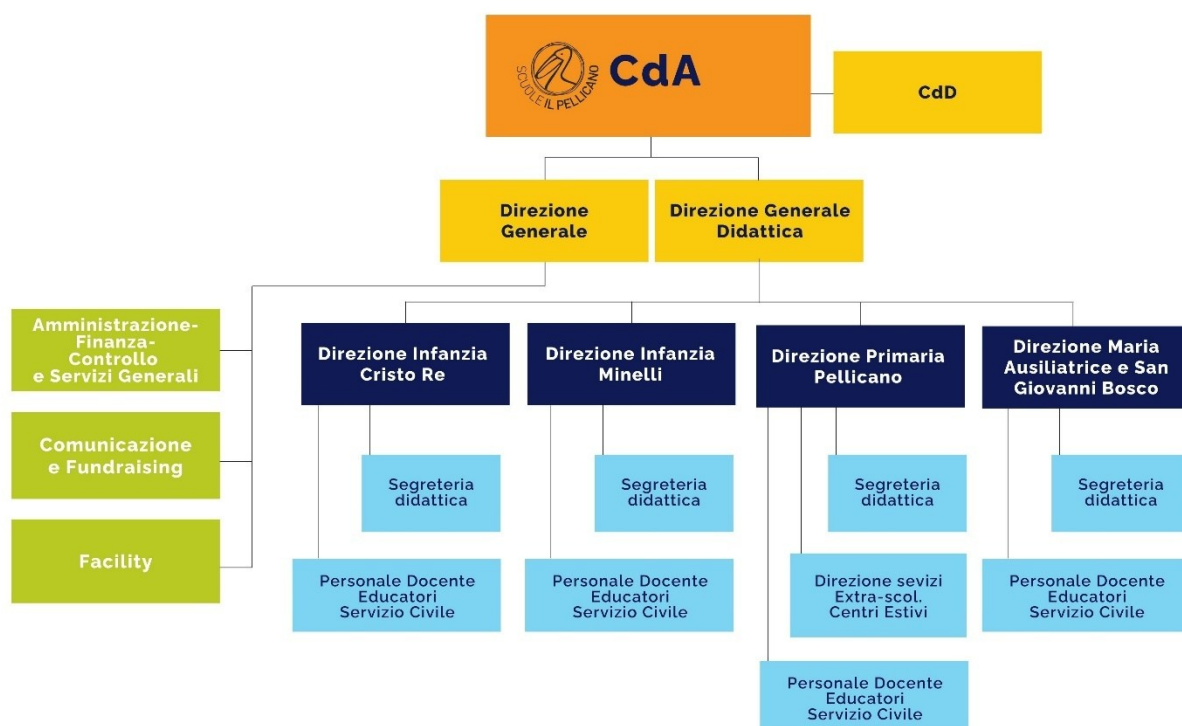
- ✓ possono essere soci tutte le persone fisiche in pieno possesso dei diritti civili, di buona condotta morale e civile, che condividano lo scopo sociale;
- ✓ le persone giuridiche, riconosciute e non riconosciute, nei cui statuti sia previsto il finanziamento e lo sviluppo delle attività delle cooperative sociali, che intendano collaborare attivamente allo scopo sociale.

Compagine sociale

	Totale soci volontari iscritti	Totale %
Uomini	10	27%
Donne	27	73%
Totale	37	33%
	Totale complessivo soci	
	112	

ii. Modello Organizzativo

L' **Assemblea dei Soci** viene convocata per condividere le esperienze maturate e raccontare ai soci la vita e l'andamento sociale della scuola, nominare il Consiglio di amministrazione e l'Organo di Controllo, approvare il bilancio di esercizio ed il bilancio sociale, approvare eventuali modifiche allo statuto, approvare e modificare il regolamento interno, deliberare su ogni altra materia sottoposta al suo esame in Cda.



Il **Consiglio di Amministrazione** si incontra con frequenza mensile. Deve prendere decisioni di natura strategica e di indirizzo generale della Cooperativa. Alla fine di ogni esercizio il Consiglio di Amministrazione provvede alla redazione del progetto di bilancio e del bilancio sociale, i quali vengono presentati all'Assemblea dei soci per l'approvazione entro 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale.

Il **Consiglio di Direzione** si riunisce settimanalmente e si occupa di alcuni importanti aspetti quali: modalità e argomenti di lavoro del collegio docenti, iniziative educative più significative, rapporto con le famiglie, formazione docenti, criteri per uscite didattiche, problematiche legate all'attività quotidiana.

Il **Collegio Docenti** è composto dalla Dirigente Scolastica, dalla Responsabile Educativa e da tutti i docenti e gli educatori della scuola; si riunisce mensilmente per: approfondire le ragioni delle scelte educative ed organizzative, condividere le osservazioni, i problemi, le ipotesi di soluzione, permettere la formazione in servizio, organizzare eventi scolastici e valutare quelli già realizzati.

Il **Consiglio di Interclasse** è composto dalla Dirigente Scolastica, dalla Responsabile Educativa, da tutto il personale educativo e dai rappresentanti dei genitori di tutte le classi; si riunisce due volte all'anno per una condivisione tra genitori e docenti dei grandi eventi scolastici e per la scelta dei libri di testo.

I **Consigli di classe** sono composti da tutti gli insegnanti e gli educatori della classe; si riuniscono 4 volte all'anno per valutare l'andamento educativo e didattico della classe, esaminare il cammino di ogni bambino e progettare percorsi interdisciplinari.

Il **Collegio Sindacale** è composto da 3 membri e vigila sull'osservanza della legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Cooperativa e sul suo corretto funzionamento.

La Cooperativa Sociale il Pellicano, fin dalla sua costituzione, è stata gestita da un organo di amministrazione, come previsto dallo Statuto. L'organo è composto da un numero di 9 componenti. All'organo amministrativo si applicano le norme previste al Capo III del Cts, all'art. 26 e successivi. Per quanto concerne la struttura di governo, si evidenzia il processo di gestione democratico e di partecipazione all'attività dell'Ente in quanto il Consiglio di amministrazione nel corso dell'esercizio sociale si è riunito 15 volte e la partecipazione media è

stata del 100% mentre l'assemblea dei soci si è riunita 1 volte e la partecipazione media è stata del 20%.
L'assemblea dei soci agisce nei limiti e con i poteri concessi ai sensi dell'art. 25 del Cts.

Di seguito la composizione dell'organo amministrativo per il triennio 2025/2028:

Perazzini Marco (Presidente in carica dal 24/01/2023)							
Cesetti Serena (Vice - presidente in carica dal 24/01/2023)							
Federico Giovanni	Malossi Monica	Bortolan Matteo	Lessi Sara	Foschi Domenico	Marini Giacomo	Piccinini Anna Rita	Carvelli Maria

Composizione dell'organo di controllo

La nostra organizzazione ai sensi dell'art. 30 del Cts, si è dotata di un organo di controllo il quale ha il compito di verificare l'adeguatezza del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo contabile. Vigila sul rispetto dei principi di corretta amministrazione al fine di prevenire ed individuare tempestivamente operazioni illecite ed eventuali crisi finanziarie (attraverso la verifica dell'esistenza ed adeguatezza degli strumenti di supporto delle decisioni aziendali).

La nomina dell'organo di controllo decorre a far data dal 24/01/2023 e rimane in carica per 3 esercizi.

L'organo di controllo dell'Ente COOPERATIVA SOCIALE IL PELLICANO è così composto:

- Bassani Martino, Presidente
- Cazzato Gianluca, sindaco effettivo
- Mario Mastromarino, sindaco effettivo
- D'Ottavio Giovanna, sindaco supplente
- Fuzzi Maria Letizia, sindaco supplente

Ai sensi dell'art. 30, 7 comma del Cts, l'organo di controllo è tenuto a svolgere compiti di monitoraggio sull'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, attestando inoltre che il bilancio sociale sia conforme alle linee guida prevista dalla normativa dell'art. 14 del Cts. Dalle verifiche svolte non sono emersi attività non conformi al perseguimento degli scopi istituzionali dell'Ente. Gli esiti sull'attività di monitoraggio svolta dall'organo di controllo sono riportate nell'allegata relazione sul monitoraggio e nell'attestazione di conformità del bilancio sociale.

La revisione legale dei conti viene svolta dall'organo di controllo, ai sensi dell'art. 30, 6 comma del Cts.

Le informazioni di cui all'art. 14, comma 2 del Cts costituiscono oggetto di pubblicazione, anche in forma anonima, sul sito internet dell'Ente.

Processi decisionali e di controllo

Struttura organizzativa

La struttura organizzativa dell'Ente al 31/08/2025 è dimensionata su due macrostrutture principali interagenti fra loro:

- Struttura di direzione amministrativa e contabile, preposta al coordinamento e alla gestione dei servizi, oltre che alle funzioni di interfacciamento con gli Enti ai quali sono stati affidati i servizi;
- Struttura operativa esecutiva;

Il conseguimento degli obiettivi prefissati è favorito da una struttura operativa entro la quale l'operato di ogni addetto è fondato sulla collaborazione ed il coordinamento dell'intero organico e da una profonda integrazione con l'organizzazione delle strutture del Committente e delle singole Amministrazioni.

Strategie ed obiettivi

Di seguito, in formato tabellare, viene esposta l'informativa concernente le strategie perseguite dalla nostra organizzazione e gli obiettivi operativi:

	Strategia	Obiettivi operativi
Struttura organizzativa	organizzare puntualmente sedute a cadenza periodica dell'organo amministrativo	favorire un maggior coinvolgimento dell'organo amministrativo nella vita operativa dell'Ente
Soci e modalità partecipative	aumentare l'interattività e la partecipazione attiva con l'organo amministrativo e di controllo	maggior sensibilizzazione dei soci verso la missione e le finalità perseguite dall'Ente
Ambiti di attività	riunioni più frequenti per contestualizzare migliorie, opere e progetti	responsabilizzare i soggetti chiamati in causa circa la qualità del lavoro
Integrazione con il territorio	favorire incontri con la comunità per sensibilizzare sull'operato dell'Ente	aumentare la visibilità nel territorio presso il quale si opera al fine di aumentare la committenza in termini di nuovi servizi ed attività
Produzione o gestione dei servizi	aumentare le fasi di controllo finale sui servizi effettuati, mantenere le relazioni esistenti in ambito territoriale per la continuità dei servizi e per l'acquisizione di nuovi, definire una progettualità mirata rispetto alle caratteristiche personali dei lavoratori	mantenere la condizione di sicurezza e prevenzione dei rischi sui luoghi di lavoro
Mercato	stipula di contratti aventi ad oggetto la messa a disposizione di strumenti, professionalità e beni per l'effettuazione dei servizi	creare nuovi posti di lavoro, aumentare il livello di autonomia e responsabilità del lavoratore
Bisogni	incontri periodici con i referenti delle aziende clienti	aumentare il livello di autonomia e responsabilità

		del lavoratore
Rete	verifica della gestione dei servizi al fine della prevenzione dei rischi o messa in atto di tempestive azioni correttive	mantenimento dei rapporti sociali con le controparti dei servizi esternalizzati
Pianificazione economica-finanziaria	contatti telematici dei siti pubblici (regione, provincia, comune, ecc.) al fine di individuare fonti di finanziamento necessarie allo svolgimento della mission dell'Ente	fiducia da parte degli enti creditizi per il mantenimento delle aperture di credito, aggiornamento costante su bandi e progetti aventi ad oggetto concessione di contributi e finanziamenti a tasso agevolato
Assetto patrimoniale	sottoscrizione di nuove quote sociali	aumento del capitale sociale
Inserimento lavorativo	tirocini formativi	mantenimento di un contesto lavorativo adeguato alle esigenze dell'Ente

Portatori di interessi

I portatori di interessi - i c.d. 'stakeholder' - sono persone o gruppi con interessi legittimi negli aspetti procedurali e/o sostanziali dell'attività dell'organizzazione. Essi vengono identificati in base ai loro interessi, bisogni, aspettative nei confronti dell'impresa sociale, quale che sia l'interesse funzionale corrispondente che l'impresa stessa trovi in loro. Ne consegue che gli interessi di tutti gli stakeholder hanno un valore intrinseco: ogni gruppo di stakeholder merita considerazione per se stesso e non semplicemente per la sua capacità di contribuire agli interessi di qualche altro gruppo.

Nella tabella seguente viene riportata la natura della relazione di ogni portatore di interessi individuato:

Portatori di interesse interni

Portatori di interesse interni:	Tipologia di relazione
Assemblea dei soci	Fondamentale, con cadenza periodica come da statuto
Soci lavoratori	Fondamentale e con cadenza giornaliera, valorizzazione delle risorse umane e della crescita professionale
Soci volontari	Importante e con cadenza periodica, i volontari sono riconosciuti come risorsa e coinvolti nelle attività rivolte agli utenti
Lavoratori non soci	Fondamentale e con cadenza giornaliera
Altre categorie diverse dalle precedenti	Rapporti periodali

Portatori di interesse esterni

Portatori di interesse esterni	Tipologia di relazione
Enti pubblici	Relazione fondamentale per la buona riuscita delle finalità

	istituzionali
Enti privati	Relazione fondamentale per la buona riuscita delle finalità istituzionali
Istituti di credito	Necessaria per i fabbisogni finanziari
Istituzioni locali	Relazione fondamentale per la buona riuscita delle finalità istituzionali
Clienti	Relazione fondamentale per la buona riuscita delle finalità istituzionali
Fornitori	Valutati prevalentemente sulla base del rapporto costi/benefici
Finanziatori ordinari	Necessaria per i fabbisogni finanziari, per la solidità ed affidabilità dell'Ente
Mass media e comunicazione	Relazione fondamentale per la buona riuscita delle finalità istituzionali
Altri portatori diversi dai precedenti	Rapporti periodali

· 1.3.3 Risorse e strumenti

L'unità che gli adulti - insegnanti, genitori, personale non docente e persone con responsabilità gestionali - vivono tra loro determina il clima della scuola.

Il Consiglio di amministrazione: si incontra con frequenza mensile, oppure secondo necessità, deve prendere decisioni di natura strategica e di indirizzo generale della cooperativa. (si ripete uguale a sopra). È responsabile ultimo delle attività svolte dalla Cooperativa ma la sua prima responsabilità è la tensione a che tutte le scelte siano orientate allo scopo dell'opera.

Il Consiglio di Direzione: si riunisce settimanalmente e si occupa di alcuni importanti aspetti quali modalità e argomenti di lavoro del collegio docenti, iniziative educative significative, rapporto con le famiglie, formazione docenti, criteri per uscite didattiche, problematiche legate a bambini.

Il Dirigente scolastico: accoglie gli alunni al mattino, sostiene i docenti nelle scelte educative e didattiche quotidiane, cura l'ordine ed il clima complessivo della scuola, è disponibile a colloqui con le famiglie in entrata ed in itinere, raccoglie le esigenze specifiche di formazione e aggiornamento dei docenti, fissa le date e gli ordini del giorno dei collegi docenti, dei consigli d'interclasse e di ogni altra riunione che si renda necessaria.

IL PIANO DI FORMAZIONE (PTOF)

Il Piano di Formazione prevede attività di aggiornamento scaturite sia dal collegio docenti sia dal lavoro sul Rav ed il Piano di Miglioramento della scuola.

PTOF per la Scuola Primaria. Triennio 2025-2028:

“La prima preoccupazione di un'educazione vera è quella di educare il cuore dell'uomo così come Dio l'ha fatto”, Luigi Giussani.

PTOF per la Scuola dell'Infanzia. Triennio 2025-2028

La proposta formativa della scuola dell'infanzia si concretizza in una progettualità flessibile, costruita in itinere e che considera:

- educativo tutto il tempo scolastico,
- significativa l'organizzazione spaziale degli ambienti,

- il gioco e il “fare”, occasioni primarie per la vita scolastica.

I criteri di scelta dei contenuti sono:

- realismo
- semplicità
- concretezza
- apertura alla totalità-globalità dell’esperienza

Il percorso si sviluppa attraverso:

l’organizzazione significativa del tempo scuola: accoglienza, routine, momenti individualizzati, momenti di intersezione, ecc.

- organizzazione significativa dello spazio scuola: sezione suddivisa in zone-gioco, spazi personali, salone per gioco motorio, laboratori, spazio esterno.

GLI INSEGNANTI

La figura del maestro è determinante nella realizzazione della nostra esperienza di scuola.

Particolare attenzione viene quindi posta alla selezione del personale educativo; tale scelta privilegia la conoscenza diretta, sia personale sia di lavoro. Ogni insegnante nuovo viene affiancato da un insegnante più esperto. I criteri che ci guidano nella scelta sono:

- lo spessore umano della persona;
- la passione per il lavoro educativo con i bambini;
- la disponibilità ad un percorso formativo continuo;
- la serietà e la competenza professionali.

A tutti gli insegnanti si chiede di accettare e condividere il progetto educativo della scuola.

L’unità di lavoro tra gli insegnanti si esprime attraverso il lavoro sistematico e significativo del collegio dei docenti, finalizzato a:

- approfondire le ragioni delle scelte educative ed organizzative
- condividere le osservazioni, i problemi, le ipotesi di soluzione
- organizzare eventi scolastici e giudicare quelli già realizzati
- permettere la formazione in servizio.

L’attenzione riservata alla formazione in servizio di ogni docente è alta e sostenuta dal desiderio di scoprire e valorizzare i talenti di ciascun docente.

L’Aggiornamento è realizzato attraverso corsi proposti al e dal collegio docenti oppure favorendo la partecipazione degli insegnanti a corsi promossi da altri enti.

LA FAMIGLIA

L’utenza della scuola è costituita non appena da famiglie residenti nel territorio circostante e nelle zone limitrofe, bensì anche da residenti in altri comuni, che condividono i criteri educativi della scuola stessa.

L’unità scuola-famiglia è permessa da:

- colloqui individuali
- assemblee di classe
- elezione dei rappresentanti di classe, loro collaborazione con gli insegnanti e partecipazione ai consigli d'interclasse
- momenti di condivisione e coinvolgimento per feste, preparazione di materiali
- "lezioni alle classi", tenute da genitori con specifiche competenze.

È una sfida: quello che inizialmente era semplice in una scuola con pochi bambini, pochi genitori e pochi insegnanti, ora diventa un vero e proprio lavoro in cui nulla può essere dato per scontato e per cui è chiesta a tutti la viva coscienza dello scopo affinché si possa essere perennemente tesi a cercare forme adeguate che vi rispondano.

NON DA SOLI

LA CONTINUITÀ

La scuola primaria attua iniziative di continuità con le scuole dell'infanzia "Sacra Famiglia", "Cristo Re", "Minelli Giovannini" e "S. Severino" e partecipa alla Commissione Continuità del quartiere S. Vitale.

LE RETI

Sollecitata dal desiderio di affrontare con apertura e slancio professionali le sfide dell'educazione, la cooperativa Il Pellicano aderisce ad alcune associazioni e reti di scuole e ne coglie le opportunità collaborative e formative per il personale direttivo, docente ed amministrativo. Eccone l'elenco:

- L'associazione culturale Il Rischio Educativo
- la Federazione Opere Educative (Foe)
- la Federazione Italiana Scuole Materne (Fism)

In rete con altre scuole statali e no, è iniziato un lavoro sul Piano di Miglioramento connesso al recente Rapporto di Autovalutazione (RAV): il progetto s'intitola "*Ponti per accorciare le distanze*" ed ha come contenuto di confronto la raccolta dei risultati a distanza e le competenze in uscita nei vari ordini di scuola.

Le scuole della Cooperativa Il Pellicano hanno in atto una **convenzione con l'Università degli Studi di Bologna**, per ospitare gli studenti delle Facoltà di Scienze della Formazione e di Scienze Motorie nello svolgimento dei tirocini curriculari. Questa opportunità ci permette di conoscere nuovi "potenziali" docenti e di contribuire con particolare attenzione alla loro formazione.

Nell'Anno Scolastico 2013-2014 la Cooperativa ha partecipato al percorso di valutazione "Strumenti di valutazione per le istituzioni scolastiche: il possibile ruolo dei dati INVALSI", e la scuola dell'infanzia ha seguito il percorso "R.I.QUA" (Riflessione Qualità) promosso da F.I.S.M.

Infine, dal 2004 la Cooperativa Il Pellicano è fra gli enti accreditati presso l'Ufficio Nazionale del Servizio Civile; i progetti presentati permettono la presenza e l'attività, motivata e attenta, di alcuni volontari del Servizio Civile Nazionale e Regionale, come avviene anche nell'anno in corso.

SCUOLE DELL'INFANZIA

Soggetti

Adulti: tutti gli adulti della scuola sono trama di relazioni significative, sono guida e testimoni nel cammino di crescita dei bambini. La proposta didattica esplica l'ipotesi educativa attraverso una progettazione che tiene in considerazione il tempo vissuto, le occasioni presenti, le risposte dei bambini e riconosce che i protagonisti dell'educazione sono contemporaneamente sia il maestro sia il discepolo.

Famiglia: va assicurata una continuità tra vita familiare ed esperienza scolastica, la scuola collabora con la famiglia integrandone l'azione educativa, senza esserne esauriente.

Bambini: in forza della fiducia maturata nell'ambiente familiare, si aprono al cammino della conoscenza di sé e del mondo, sicuri di potersi affidare alla guida paziente e responsabile di adulti impegnati nel costituire una vera comunità educante.

Mete educative

La predisposizione di percorsi didattici ordinati ed individuati sostiene il raggiungimento di precise mete educative, in particolare il bambino sarà sollecitato ad apprendere i "saperi del vivere" attraverso:

- l'essere accolto nella sua unicità ed introdotto nella realtà, grazie a "sistemi simbolico-culturali" con i quali l'uomo esprime il tentativo di organizzare la propria esperienza, di esplorare e ricostruire la realtà, conferendole significato e valore,
- l'essere aiutato a scoprire le strutture e le potenzialità che caratterizzano il proprio io, la propria personalità e a realizzarle integralmente,
- l'essere sostenuto nell'esercizio della libertà come appartenenza, dalla quale sorge l'impegno ad agire per il proprio bene e per il bene comune. La responsabilità implica anche l'autonomia, da intendere come riconoscimento di sé e della realtà e quindi del valore dei comportamenti,
- l'essere favorito nella disponibilità all'incontro con le altre persone, vivendo le diverse forme di rapporto con adulti e coetanei come occasione di comunicazione di sé e di amicizia.

Raccordi e reti

La scuola è associata alla F.I.S.M. Provinciale di Bologna, organismo associativo e rappresentativo delle scuole dell'infanzia non statali che orientano la propria attività all'educazione integrale della personalità del bambino, in una visione cristiana dell'uomo, del mondo e della vita" (art. 4 dello statuto). Usufruisce del pacchetto di servizi di consulenza ed assistenza offerto dalla F.I.S.M., in ordine agli adempimenti normativi cui sono tenuti gli Enti Gestori di servizi scolastici, delle iniziative di formazione in servizio e del coordinamento pedagogico.

In seguito alla convenzione stipulata con il Comune di Bologna la scuola è in rete anche con i servizi educativi del Comune usufruendo delle stesse opportunità formative.

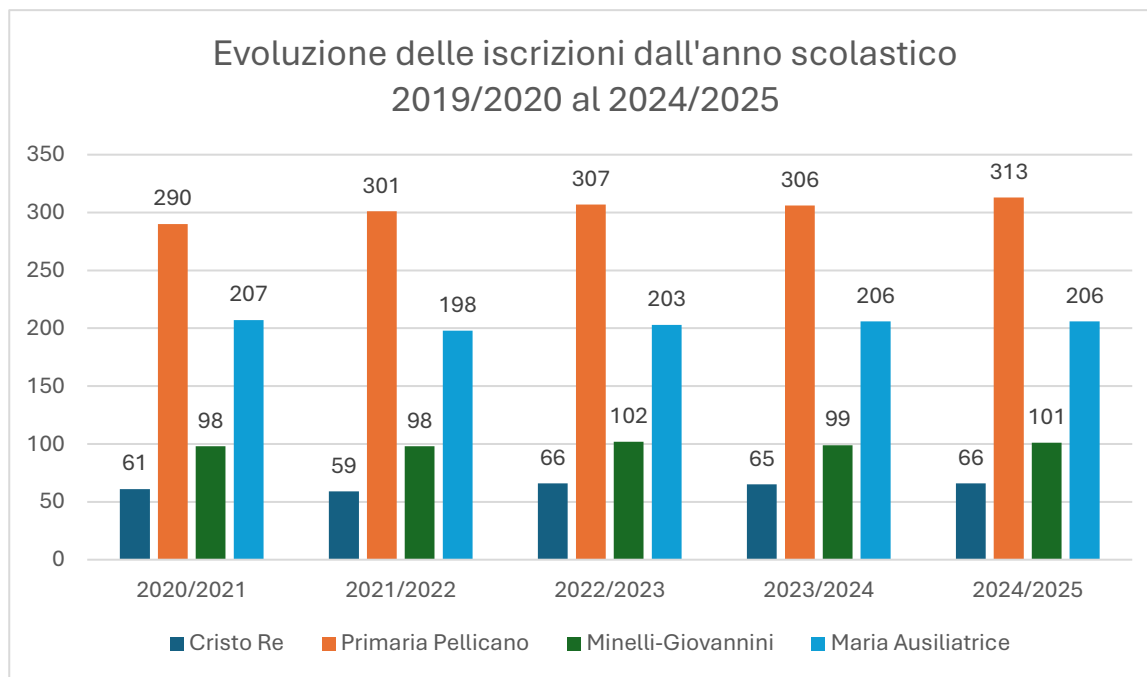
2. IL CONTESTO SCOLASTICO



La Popolazione scolastica

Attori protagonisti della Cooperativa sono gli alunni, che con le proprie famiglie e gli insegnanti formano la vera e propria comunità educante.

Sotto vengono riportati i numeri relativi ai nostri bambini frequentanti le nostre scuole; i dati presi in esame vanno dal 19/20 ad oggi.



Fidelizzazione

Le scuole della Cooperativa offrono un Curricolo d'Istituto in verticale. Il lavoro che viene svolto è di tipo orizzontale, cioè le sezioni dell'Infanzia e le classi parallele della primaria collaborano tra loro ma anche verticale, favorendo quei passaggi fondamentali che permettono di avere una visione unitaria del bambino.

3. ATTIVITÀ E PROGETTI



Fin dall'origine la scuola primaria Il Pellicano ha proposto attività di arricchimento dell'offerta formativa sotto forma di progetti di potenziamento disciplinare e di laboratori, curricolari ed extracurricolari. Progetti e laboratori curricolari A partire dal percorso di ciascuna classe, delineandosi difficoltà e talenti, vengono proposti progetti particolari, con risorse autonome e pubbliche:

- *Progetto storia*: l'archeologa Daniela Ferrari attua alcuni approfondimenti programmati con gli insegnanti prevalenti, a partire dalla classe seconda, in aula, al museo o in gita;
- *Progetto di potenziamento delle competenze motorie*: nelle classi prime e seconde questo progetto prende la forma del laboratorio di "rotelle", in cui gli insegnanti di educazione fisica propongono un percorso sull'equilibrio, sia all'interno delle ore di ed. fisica sia aumentando le ore dedicate a questa disciplina; quando possibile e opportuno, l'attività coinvolge metà gruppo classe per volta, in modo da permettere all'altra metà di lavorare con l'insegnante prevalente, con evidenti vantaggi sulla personalizzazione degli interventi didattici. Nelle classi terze, quarte e quinte il potenziamento motorio si realizza sia attraverso attività che terminano in uscite didattiche o esperienze di scuola all'aperto, come l'orienteering, l'arrampicata e la giornata dell'atletica, sia attraverso l'incontro con professionisti dello sport;
- *Progetti di CLIL in lingua inglese*: a partire dalla classe seconda viene svolto da ogni Teachers un modulo con un contenuto disciplinare svolto in lingua inglese: dal coding, alla geografia fino all'educazione digitale, l'argomento può appartenere a tutte le discipline insegnate e viene scelto in accordo con l'insegnante prevalente.
- *Progetti di musica*, interdisciplinari, che prevedono la compresenza delle insegnanti di musica per affrontare contenuti di conoscenza sia dal punto di vista della musica sia da quello di altre discipline; ✓ *progetto di meccatronica*: un modulo in tutte le classi, per scoprire che si può "pensare" con le mani, progettare, conoscere.
- *Laboratori di arte* per incrementare il gusto della bellezza e le competenze grafico-espressive, spesso affidati alla dott.ssa Francesca Cassoli; ✓ *laboratori di teatro* per potenziare le competenze comunicative;
- prosegue la raccolta RAEE e quella differenziata della carta;
- *Progetto orto*: attraverso un'area dedicata del giardino, le classi che desiderano cimentarsi nella cura di un piccolo orto possono farlo. Le classi vivono momenti comuni e/o di open class per classi parallele, per approfondimenti didattici, attività di rinforzo ed esperienze significative; in questo modo è possibile mettere a frutto le particolari competenze di ogni insegnante. Gli insegnanti possono organizzare attività di recupero/approfondimento per gruppi, anche di livello, e attività di laboratorio in piccolo gruppo per bambini con difficoltà d'apprendimento, sia pomeridiane che mattutine, tali da favorire interventi individualizzati e personalizzati

Le classi vivono momenti comuni e/o di classi aperte, per approfondimenti didattici, attività di rinforzo ed esperienze significative; in questo modo è possibile mettere a frutto le particolari competenze di ogni insegnante.

Presentazione delle principali attività realizzate:

PROGETTI E LABORATORI EXTRA-CURRICOLARI

- Potenziamento di lingua inglese

Potenziamento pomeridiano

Si tratta di un corso per piccoli gruppi della stessa età (max. 7 bambini), con insegnanti madrelingua. Le attività sono svolte esclusivamente in lingua inglese e si differenziano a seconda delle età: con i piccoli si svolgono attività ludiche, manuali, corporee e creative, con i più grandi si arriva anche a leggere e drammatizzare un testo.

- Potenziamento di musica

Canto corale ed educazione della voce

Sono previste 2 ore settimanali per i bambini a partire dalla classe seconda, guidati da una maestra di coro.

- Strumento musicale – progetto MusicAscuola

L'insegnamento comprende una lezione settimanale di gruppo od individuale, nei locali della scuola, tenuta da musicisti dell'associazione Musicaper con cui il Pellicano collabora da anni.

- Potenziamento di educazione fisica

È un corso pomeridiano per i bambini a partire dalla classe seconda, che prevede esperienze in discipline sportive differenti.

- Laboratori creativi, teatrali, linguistici

Tutti i pomeriggi, c'è la possibilità per i bambini che lo desiderano di fare esperienza delle proprie abilità e di scoprire passioni e attitudini, accompagnati da adulti preparati. In questi anni i laboratori attivati e che si sono alternati sono stati: gioco-sport, falegnameria, teatro, roller, ricamo, pasta sfoglia, pasticceria, cucina, hip-hop, meccatronica, scacchi, inglese.

SERVIZI

Doposcuola

Il servizio del Doposcuola si svolge all'interno degli spazi scolastici. È un accompagnamento ai compiti guidato da insegnanti della scuola primaria e da educatori: questo permette di avere un confronto immediato con gli insegnanti di classe per quello che riguarda il metodo, le caratteristiche di ciascun bambino e le priorità dei compiti da fare, garantendo così una continuità educativa e didattica.

Il rapporto è di un insegnante ogni 6 o 7 bambini e le classi sono composte da alunni di età omogenea; questo è un momento di condivisione della fatica e di interazione interessante e proficuo per una maggiore conoscenza dei bambini tra di loro. Lo scopo è far eseguire loro i compiti, favorendo la scoperta personale del gusto dell'aver imparato, non da soli.

Percorsi specifici

Il percorso formativo si sviluppa attraverso:

- l'organizzazione significativa del tempo scuola: accoglienza, routine, momenti individualizzati, momenti di intersezione, ecc.
- l'organizzazione significativa dello spazio scuola: sezione suddivisa in zone-gioco, spazi personali, salone, laboratorio, spazio esterno.

Il preciso ruolo dell'adulto educa il bambino a riconoscere e ad attribuire significato al tempo e allo spazio della scuola rendendone possibile il reale utilizzo e il piacere del viverci.

Il tempo dell'anno e il tempo religioso, significato dei ritmi naturali, divengono un concreto punto di riferimento e di lavoro per momenti di progettazione offerti e vissuti insieme con i bambini e le famiglie.

L'attività didattica è impostata su breve e medio periodo perché dipendente anche da situazioni nuove o inaspettate e perché sia possibile valutarne progressivamente l'andamento, attuare aggiustamenti e procedere con ipotesi successive.

Arricchimento formativo

Al fine di potenziare il servizio, nelle scuole dell'infanzia "Minelli-Giovannini" e "Cristo Re" si propongono esperienze formative, che possono essere stabili o diversificate nel corso del tempo seguendo interessi emergenti.

I progetti che da alcuni anni sono stabili e fanno parte della proposta formativa sono:

- percorso di psicomotricità: rivolto ai bambini di 4 anni, condotto da personale specializzato e svolto all'esterno dei locali scolastici,
- percorso di approccio alla lingua inglese, sostenuto dalla competenza di un'insegnante madrelingua, rivolto a tutti i bambini (3-5 anni) e inserito nella quotidianità della vita scolastica,
- percorso di motoria, con utilizzo di attrezzi ed obiettivi specifici, rivolto ai bambini dell'ultimo anno di scuola dell'infanzia,
- adesione ad attività laboratoriali offerte dal territorio, inerenti ai progetti delle singole sezioni e contestualizzate nell'anno scolastico,
- progetto rivolto alla cura e conoscenza degli animali (nel cortile della scuola è ospitato un coniglio che viene accudito dai bambini e dal personale in collaborazione con il servizio Veterinario dell'AUSL)

Sono rivolte alle famiglie e agli insegnanti le seguenti opportunità formative:

- servizio di supporto psico-pedagogico per docenti e genitori,
- esperienze di solidarietà, in collaborazione con associazioni e con la parrocchia.

La cooperativa promuove e collabora nella realizzazione di eventi pubblici a carattere culturale realizzati con il contributo e la libera disponibilità delle famiglie dei bambini frequentanti le scuole.

Una **novità** del 2024/25 è stata la nostra partecipazione a due importanti bandi del FSE.

Abbiamo presentato nell'ambito del Bando PNRR un progetto dal titolo **"Lasciami provare"**. Questo progetto, che ha ricevuto un finanziamento di 28.488€, si concentrava sull'approfondimento delle materie curricolari secondo una modalità STEM, e ci ha permesso di fare frequentare gratuitamente ai bambini di due sezioni un secondo pomeriggio di rientro facoltativo per 10 volte all'anno. La Cooperativa ha poi deciso di estendere questa offerta gratuita, a proprie spese, anche ai bambini della terza sezione.

In particolare, le classi quinte si sono cimentati con l'architettura greca e romana in un percorso di modellismo denominato "giovani costruttori", le classi quarte hanno seguito un percorso di fotografia che spaziava su temi legati alla luce, all'osservazione, e alla fisica, le classi terze hanno approfondito lo studio degli ambienti geografici attraverso la realizzazione di plastici e le seconde hanno sviluppato la manualità lavorando il legno.

Anche il progetto **"Passioni da scoprire"**, che abbiamo presentato nell'ambito del Bando "PON Estate 2024/25" è stato finanziato per complessivi 51.032€. Con questo percorso ci siamo concentrati su alcuni aspetti extracurricolari, che permettono ai bambini di scoprire e approfondire passioni che spesso spaziano in ambiti diversi da quelli strettamente didattici. Grazie al finanziamento ricevuto, abbiamo potuto scontare alle famiglie il laboratorio di Multisport per tutte le classi e alcune lezioni di Pellytime e di coro per i bambini dalla seconda alla quinta.

Alcuni punti significativi

Inserimento

È un momento delicato nella vita del bambino che deve elaborare il distacco dai genitori, imparare a conoscere nuove persone ed ambienti, acquisire nuovi ritmi ed abitudini. Diviene quindi necessario offrire un'organizzazione del tempo di permanenza a scuola personalizzata, rispettosa ed adeguata alle esigenze emotive, scuola e famiglia devono collaborare nella disponibilità di tempi, organizzazioni e pazienza.

Il tempo dedicato all'inserimento è finalizzato a conseguire i seguenti obiettivi:

- offrire fiducia ai genitori, aiutandoli a rielaborare i propri sentimenti
- promuovere il distacco sereno del bambino dai familiari
- far conoscere ed accettare al bambino le nuove figure di riferimento
- favorire la conoscenza del nuovo ambiente
- favorire la conoscenza e accettazione di altri bambini

Le modalità d'inserimento si realizzano promuovendo:

- colloquio individuale con la famiglia ed assemblea di sezione prima dell'inserimento
- accoglienza iniziale svolta in piccolo gruppo
- tempo trascorso a scuola in graduale aumento, prevedendo una settimana di frequenza senza il tempo del pranzo
- riposo pomeridiano concordato con la famiglia, sempre dopo aver consolidato il momento del pranzo

Gioco

In questa età, il gioco costituisce la risorsa privilegiata di apprendimento e di relazione. Attraverso il gioco il bambino sperimenta, prevede, prova, verifica, si relaziona, trasforma, si misura ed apprende. Pertanto, vi è la responsabilità da parte dell'educatore di proporre esperienze didattiche, ma, in primo luogo, vi è la grande responsabilità nel lasciare la quotidiana possibilità del gioco puro, in cui il bambino possa compiere un'attività scelta in prima persona, nel contesto da lui preferito. Questo non diviene un lasciar "fare quello che si vuole", infatti l'adulto presente si coinvolge e, in quanto adulto, è attento ad osservare e "rilanciare" possibili nuovi svolgimenti del gioco stesso.

Le scelte della disposizione degli spazi della nostra scuola sono un tentativo per rispondere al meglio a questa esigenza dei bambini. Lo svolgimento della proposta didattica prevede sempre l'organizzazione a piccolo/medio gruppo con proposte organizzate e, al contempo, proposte libere con disponibilità di materiale diverso e non strutturato. In tal modo i bambini hanno sempre l'opportunità di giocare sperimentando la condivisione, la curiosità e il piacere di essere protagonisti di tutto il tempo a scuola.

Personalizzazione ed integrazione

Coerentemente con i principi enunciati e in corrispondenza con i bisogni emergenti, all'interno del servizio si svolge una proposta educativa personalizzata, che segue l'interesse e il passo di crescita di ogni singolo bambino e che vede nella relazione con la famiglia il primo punto di attenzione.

In conseguenza a ciò vi è massima apertura a richieste di frequenza da parte di famiglie straniere e all'accoglienza di bambini in difficoltà. La scuola, anche in questo anno scolastico, accoglie 8 bambini con disabilità collaborando con i servizi territoriali di Neuropsichiatria Infantile e attuando gli "Accordi di programma territoriali per l'integrazione scolastica e formativa dei bambini e alunni disabili". La Coop. "Il Pellicano" ha istituito il proprio G.L.I.S., unificando l'esperienza della scuola Primaria con quella dell'Infanzia e che si ritrova regolarmente una o due volte all'anno.

Iniziative particolari

La nostra scuola propone diverse possibilità di uscite dall'ambiente scolastico per fare esperienze reali e ricche da un punto di vista cognitivo ed emotivo. Tali uscite possono essere proposte a tutti i bimbi, oppure essere specifiche per singoli gruppi, le scelte vengono valutate in collegio docenti e dipendono dalle opportunità dei vari progetti e dalle situazioni contingenti. In particolare, ai bambini dell'ultimo anno di scuola, vengono offerte diverse possibilità per far loro sperimentare la consapevolezza di essere capaci ed autonomi negli spostamenti, per conoscere aspetti storici e tradizionali della nostra città e per affrontare nuove situazioni ponendosi in relazione con persone esterne alla scuola. È ormai tradizione, nel mese di maggio, l'uscita alla Basilica di San Luca per apprendere la sua storia e il legame con la città, oltre alle uscite che prevedono il contatto con la natura e con animali.

Allo stesso scopo vengono sollecitati interventi organizzati all'interno della scuola usufruendo della collaborazione di professionisti o appassionati al tema proposto.

PROGETTI “UN VILLAGGIO CHE CRESCE”

Insieme per una scuola sostenibile

“Ogni cambiamento ha bisogno di un cammino educativo che coinvolga tutti. Per questo è necessario costruire un “villaggio dell’educazione” dove, nella diversità, si condivida l’impegno di generare una rete di relazioni umane e aperte. Un proverbio africano dice che ‘Per educare un bambino serve un intero villaggio’. Ma dobbiamo costruirlo, questo villaggio, come condizione per educare.”

Messaggio di Papa Francesco per il lancio del patto educativo Roma, 12 settembre 2019

Che cresca una persona è un bene per tutti e questo è possibile solo con la costruzione di un vero e proprio “villaggio”.

Per questo vorremmo coinvolgerli nei nostri progetti: nelle scuole della Cooperativa Sociale Il Pellicano da oltre trent’anni ci occupiamo di accompagnare i bambini a guardare tutto di sé, a diventare dei giovani che affrontano il mondo con uno sguardo positivo, intelligente e curioso, con la voglia di mettersi in gioco.

Per approfondire l’incidenza che questo metodo educativo ha sulla città e sulla società abbiamo bisogno ora di una collaborazione con le imprese, le persone e le realtà che insieme a noi vogliono investire sull’educazione per iniziare a costruire il futuro.

COLTIVARE BELLEZZA: un giardino che cresce

La recente pandemia ci ha aiutato a riscoprire un prezioso tesoro delle nostre scuole: gli spazi verdi che circondano gli edifici. Spazi che rappresentano un’occasione continua di scoperta e di sperimentazione di sé.

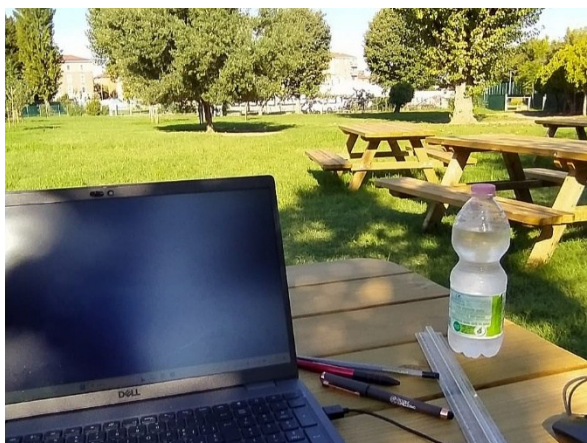
I processi di apprendimento sono tanto più efficaci quanto più investono la persona intera del bambino, in tutta la fascia d’età della scuola dell’infanzia e della scuola primaria: i bambini non sono solo “dalla testa in su”, hanno mani, che sono il primo strumento per imparare, e un corpo attraverso il quale passa tutta l’esperienza; hanno talenti, creatività e un mondo davanti tutto da scoprire.

Nel contesto cittadino in cui operano le scuole, l’aspetto della sperimentazione corporea è sempre meno presente nell’esperienza quotidiana dei bambini, che spesso vivono una disparità tra le proposte e gli stimoli cognitivi e la possibilità di misurarsi fisicamente con se stessi e tutto il proprio corpo nello spazio.

Da questa situazione è nato il progetto “Coltivare bellezza”, una **riqualificazione di tutti i nostri spazi esterni** per sostenere una modalità di fare scuola in cui i bambini imparino attraverso le mani e il corpo, la relazione con gli altri e la progettualità di gruppo, lo sviluppo dei talenti espressivi di ciascuno e quindi permettendo anche la valorizzazione inclusiva dei bambini con fragilità.



Abbiamo sempre amato i nostri giardini e colto le occasioni per portare fuori i bambini, adeguatamente vestiti e protetti, a giocare. Abbiamo piantato alberi, piante e curato con amore gli spazi verdi, gli insegnanti hanno iniziato sempre più spesso ad andare oltre lo spazio dell'aula, portando fuori i bambini anche durante le lezioni, a leggere, raccontare storie sotto gli alberi, ma anche a studiare la stagionalità e le piante dei nostri giardini. Nell'estate 2020, nei primi spiragli di incontri che ci ha permesso il Covid, bambini e adulti hanno dipinto insieme un'intera parete del giardino della scuola primaria a **murales**, rinnovando i muri grigi con i colori dei loro sogni e delle loro passioni.



Alla primaria abbiamo creato uno spazio per l'**orto** ed una parte del terreno è stata riservata all'esercitazione di "**scavi archeologici**", mentre nella scuola dell'infanzia abbiamo creato orti didattici, un **labirinto vegetale** e installato alcune **costruzioni artistiche in legno**. Per svolgere le lezioni all'esterno nella scuola primaria abbiamo costruito, pavimentato e arredato **tre aule all'aperto** in legno, **messa a dimora di nuove piante** e acquistato gazebo e ombrelloni per aumentare la superficie ombreggiata. Abbiamo anche realizzato una piccola **arena a gradoni**, dove fino a tre classi contemporaneamente possono assistere a lezioni o eventi.

Anche negli orari facoltativi, appena la stagione lo permette è facile vedere classi che pranzano nelle aule all'aperto o che si fermano a fare lì compiti e laboratori durante il doposcuola.



Nelle scuole dell'infanzia Minelli Giovannini abbiamo installato una zona dedicata all'**arrampicata**, per permettere anche nella fascia 3-6 una sempre maggiore sperimentazione corporea e vogliamo incrementare con zone erbose a prato.



COSE FANTASTICHE - Tra tecnologia e desideri

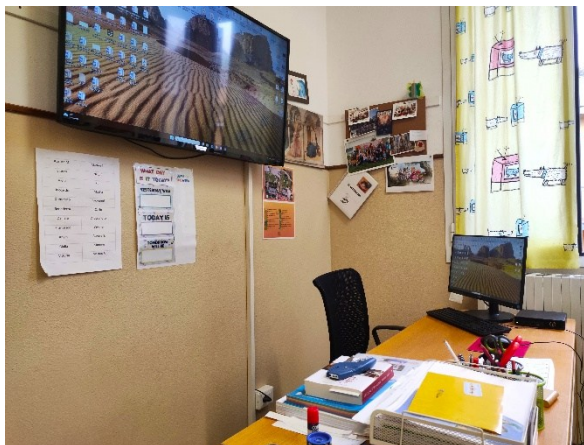
L'approccio con la tecnologia nella scuola primaria è un percorso di scoperta e di messa a sistema di alcune informazioni che i bambini già hanno rilevato nella propria esperienza, nel quale vengono accompagnati da personale interno, da collaboratori esterni, volontari e papà "tecnologici", che trasmettono ai bambini il senso della tecnologia come strumento per conoscere la realtà e indagare la sua grandezza e il senso di infinito che porta.

Lo scopo è introdurre i bambini a un nuovo mondo che non c'è sui libri e che spesso non è conosciuto a fondo dai loro genitori, ma che pervade le loro vite, rendendoli spesso spettatori passivi di qualcosa pensato e realizzato da altri, non necessariamente per loro.

La tecnologia, nella scuola primaria, è soprattutto l'uso degli strumenti. Non solo e non subito però quelli informatici: il percorso parte dal primo strumento naturale che i bambini hanno in dotazione, cioè le proprie mani, per affrontare poi i primi strumenti di scuola – matite, forbici, righelli –, aprirsi quindi agli strumenti meccanici e agli oggetti che funzionano con meccanismi e infine passare agli strumenti informatici propriamente detti.

Le mani sono uno strumento molto importante di conoscenza della realtà, un terminale per lo sviluppo di capacità intellettive, la sede di memoria di informazioni anche molto complesse e un amplificatore per la

generazione di nuove idee. Ci aiutano a contare, a scrivere, a prendere le misure, a plasmare la realtà, a trasmettere sentimenti, a distinguere il caldo dal freddo, il ruvido dal liscio e tante altre importantissime azioni. All'interno delle mani risiede, in modo prevalente, il quinto senso, quello del tatto, fisicamente il più lontano dal cervello, che si sviluppa attraverso il contatto diretto con l'oggetto da conoscere. Per questo il primo passo che abbiamo fatto è stato l'allestimento di un grande salone della scuola, l'Aula Marcellino, come spazio polifunzionale: lo abbiamo reso sede di laboratori che prevedono il coinvolgimento della **fisicità** (corpo e mani); in particolare, laboratori di psicomotricità, meccatronica, musica e geometria applicata sul campo.



Abbiamo reso stabile, nell'offerta dei laboratori extracurricolari, la presenza di un laboratorio di falegnameria e di percorsi di arte e riciclo per riscoprire il gusto dell'uso delle mani, abbiamo poi introdotto per i più grandi un nuovo laboratorio di grafica, mentre nel percorso curricolare sono comparsi progetti di meccatronica e informatica, guidati da esperti del settore.

La seconda aula coinvolta nel progetto è stata quella informatica: abbiamo attrezzato uno spazio con 10 postazioni internet, connesse in rete e a una stampante, dove le classi dalla terza alla quinta avranno modo di accedere per esplorare i primi rudimenti di questa disciplina.

Stiamo sperimentando un'offerta ampliata di un secondo pomeriggio alla settimana, a gestione laboratoriale, da svolgersi anche in questi spazi. Questa strada, dalla seconda alla quinta elementare, avrà l'obiettivo di far recuperare il gusto di usare le mani e il corpo per conoscere e plasmare la realtà che ci circonda. Inoltre abbiamo iniziato a introdurre la "settimana STEM", nel corso della quale ogni classe ha modo di accedere gratuitamente a 2-3 lezioni con esperti del settore che, raccontando la propria esperienza, approfondiscono la conoscenza di un aspetto della realtà legato alle discipline scientifiche o tecnologiche.

Infine, per utilizzare al meglio e in sicurezza gli spazi scolastici, abbiamo poi rinnovato computer, e monitor in tutte le aule, che sono state tutte dotate di nuovi schermi o proiettori e impianti audio che vengono utilizzati per sostenere l'attenzione in tutte le discipline, grazie anche al contributo delle raccolte punti di Amazon, Coop, Esselunga, alle quali i genitori hanno aderito con entusiasmo.

4. RISORSE



Alla data del 31/08/2025 la Cooperativa conta oltre 100 persone impegnate, a vario titolo, nelle Scuole.

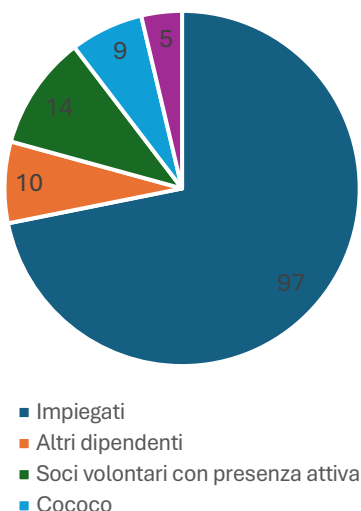
Più del 70% di queste sono assunte con contratto a tempo indeterminato. Il valore aggiunto delle nostre Scuole è il personale, che, a vario titolo e secondo il proprio ruolo e le proprie responsabilità, contribuisce al raggiungimento della mission e alla custodia dell'Opera.

Oltre alle doti e alle conoscenze che concorrono a formare l'ordinaria professionalità di un insegnante, molti docenti dell'Istituto sono in possesso di competenze specifiche che arricchiscono l'Offerta Formativa e culturale dell'Istituto nelle sue varie componenti, tramite lezioni alle classi, corsi di aggiornamento, conferenze, scambi culturali con scuole italiane ed estere.

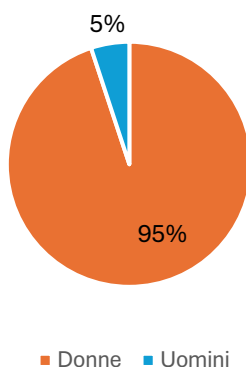
Con tutti i dipendenti della Cooperativa viene stipulato un contratto CCNL ANINSEI.

Descrizione del personale

Presso le Scuole della Cooperativa sono impiegate oltre 100 persone. Una grande mano viene fornita dai volontari del servizio civile e soprattutto dai soci volontari della Cooperativa, in grande maggioranza nonni che organizzano laboratori, coadiuvano le attività di accoglienza presso i centralini, aiutano nelle piccole operazioni di manovalanza.

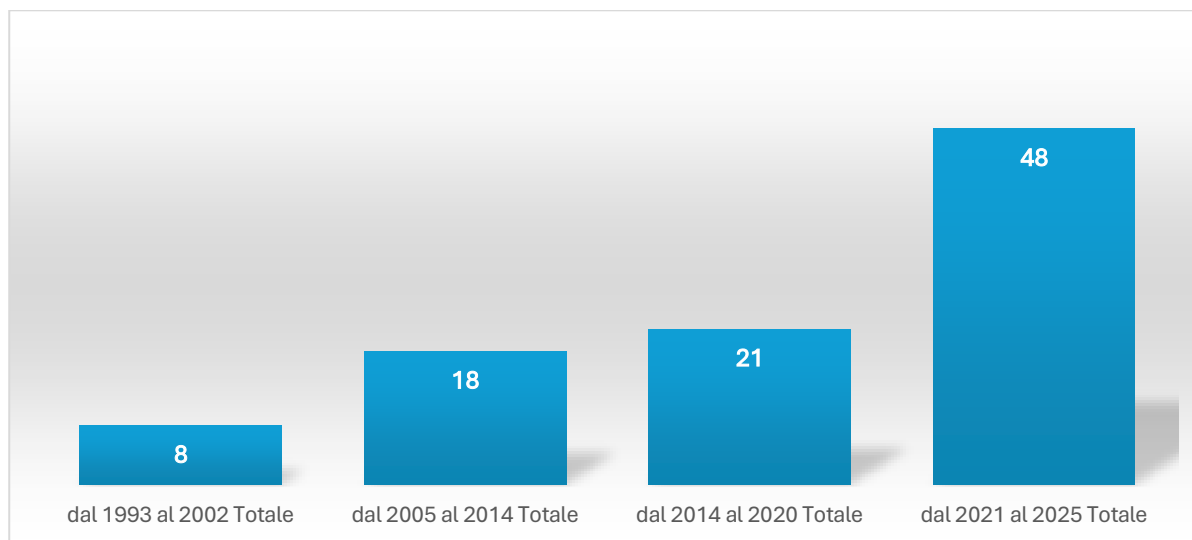


Essendo una Cooperativa operante nel mondo scuola, la popolazione dei lavoratori è maggiormente femminile.



L'elevato numero medio di anni di permanenza nella cooperativa Pellicano testimonia l'affezione dei docenti all'Istituto. La Cooperativa presenta, infatti, 8 risorse assunte tra il 1993 e il 2002, 18 inserite tra il 2005 ed il

2014, 21 tra il 2014 ed il 2020 e 42 tra il 2021 ed il 2025. Esiste un vero e proprio “zoccolo duro” composto dalle Coordinatrici e dalle insegnanti che, per prime, hanno cominciato ad insegnare nelle scuole della Cooperativa, oltre ad alcune figure chiave con compiti amministrativi e gestionali.



La media età del personale è di 41 anni.

Regolamento Interno

I rapporti di lavoro tra il Pellicano e i soci lavoratori sono disciplinati dal regolamento interno previsto dalla legge 142/2001 il quale prevede anche lo scopo mutualistico tipiche delle cooperative di lavoro.

Il contratto di riferimento è il CCNL Aninsei.

Funzione del regolamento interno è quello di adeguare il contratto nazionale alle specificità dell'attività scolastica e le due aree d'intervento più significative sono quelle che riguardano l'orario di lavoro ed il calendario scolastico.

Valorizzazione del personale

Viste le ultime positive risultanze di bilancio, tenuto conto dello straordinario aumento dei prezzi, aumento dovuto dall'aumento delle materie energetiche e, in generale, del costo della vita, il Cda del Pellicano ha deciso di stanziare un **fondo interventi a favore del personale**, diretto a favorire, nel limite delle disponibilità, una integrazione delle retribuzioni.

Anche per gli esercizi 2023 - 2024 e 2024 - 2025 viene confermato tale intervento a favore del personale con lo stanziamento di un fondo diretto all'acquisto di buoni da distribuire al personale a titolo di *Fringe benefit*.

5. RISULTATI



La Cooperativa Il Pellicano si è dotata di un sistema di valutazione per riflettere sul proprio operato e sui relativi risultati ottenuti per:

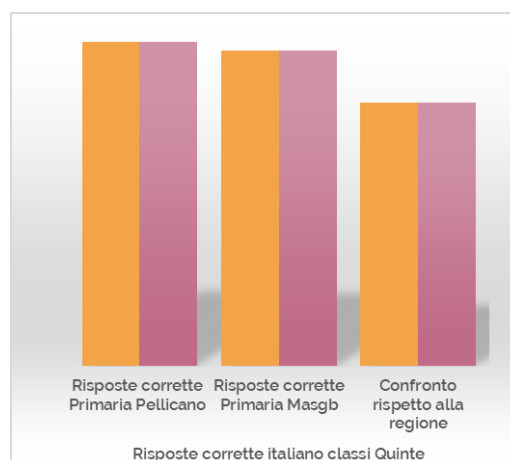
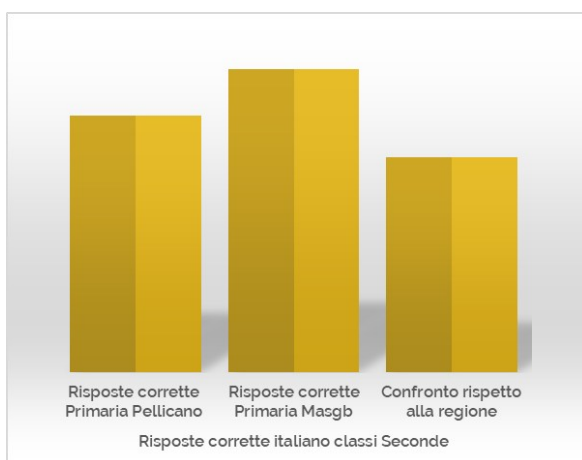
- modificare o rivedere le proprie scelte;
- potenziare la professionalità e l'autonomia decisionale;
- migliorare la qualità dei processi di insegnamento e apprendimento.

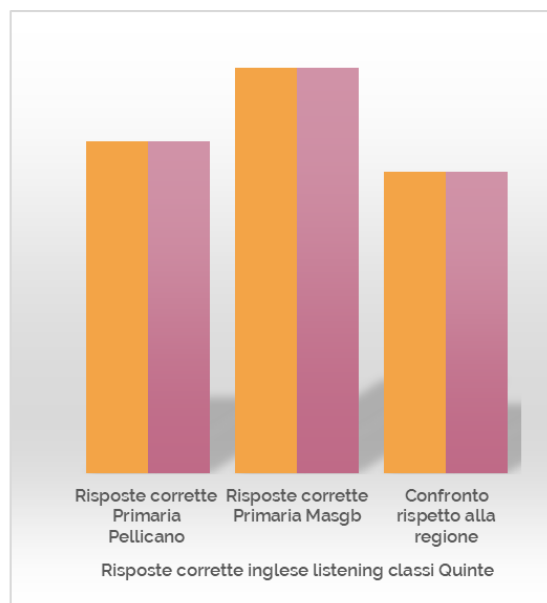
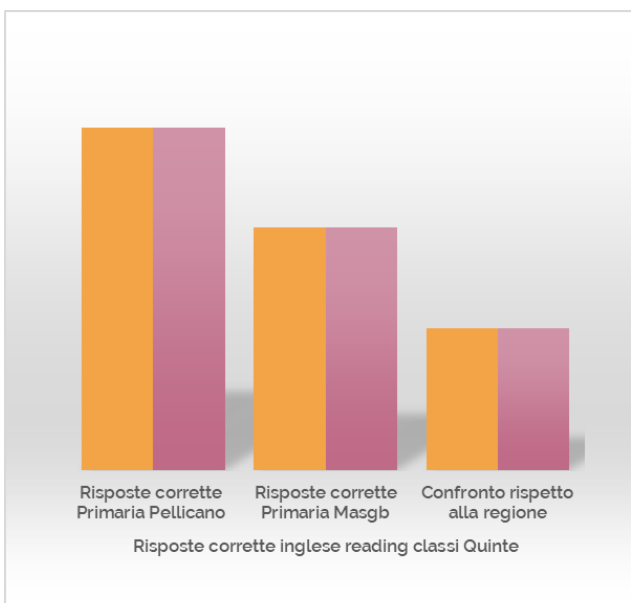
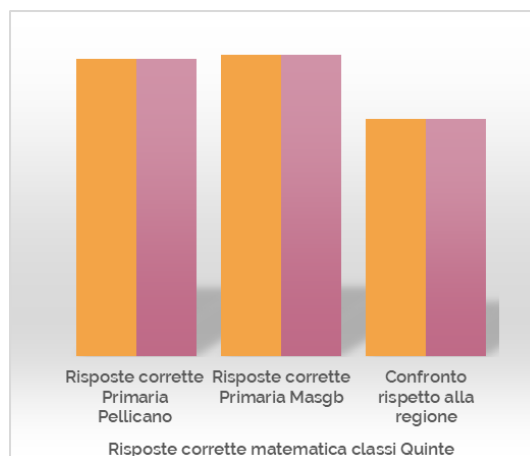
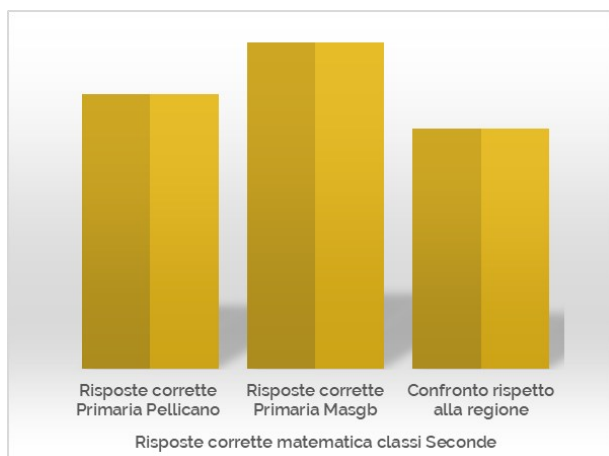
La legislazione vigente attribuisce all'INVALSI la competenza amministrativa a effettuare "verifiche periodiche e sistematiche sulle conoscenze e abilità degli studenti". Tali verifiche sono finalizzate al "progressivo miglioramento ed armonizzazione della qualità del sistema d'istruzione".

La lettura dei dati INVALSI consente di acquisire informazioni, utili a monitorare la situazione della scuola e delle classi e l'efficacia delle scelte educative. Per ciò che riguarda i risultati dell'anno 2024 i risultati della nostra scuola sono significativamente superiori alle altre scuole dell'Emilia-Romagna, che pure si posiziona a sua volta al di sopra della media nazionale.

Le INVALSI sono prove identiche somministrate dal Ministero a tutti gli alunni di classe seconda e quinta primaria (poi anche in terza media e seconda superiore) delle scuole di tutta Italia, per avere un confronto OGGETTIVO sul livello degli apprendimenti delle diverse scuole. In seconda primaria si testa il livello di italiano e matematica, in quinta anche quello di inglese reading e inglese listening.

I grafici sotto riportati intendono riportare i risultati raggiunti dagli studenti della Scuola Primaria il Pellicano nelle materie oggetto delle prove Invalsi.





I risultati positivi si registrano nelle prove di classe seconda e nelle prove di quinta, sia nell'insegnamento dell'italiano, sia della matematica, sia della lingua inglese (che viene somministrata solo in classe quinta), divisa a sua volta in reading e listening. In particolare, nelle prove di ascolto in lingua inglese la media delle risposte corrette della scuola primaria Il Pellicano sfiora il 90%.

6. RENDICONTO ECONOMICO



Dimensione economica e patrimoniale

Ogni dato quantitativo nel presente bilancio sociale, salvo quanto diversamente specificato, è espresso in unità di euro.

Principali dati economici

Per la riclassificazione degli schemi di bilancio si fa riferimento agli standard elaborati dalla Centrale dei Bilanci (Gruppo Cerved), partner più che affidabile per il sistema bancario italiano ai fini dell'analisi economico - finanziaria, per la valutazione del rischio di credito e per la consulenza allo sviluppo dei sistemi di rating.

I valori economici riportati nella tabella sottostante sono riclassificati secondo il criterio del "valore aggiunto" proposto dalla Centrale Bilanci e confrontati con l'esercizio precedente.

Riclassificazione Conto Economico Centrale Bilanci

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variazione
GESTIONE OPERATIVA			
Ricavi netti di vendita	3.310.306	2.231.539	1.078.767
Contributi in conto esercizio	1.364.507	955.691	408.816
Valore della Produzione	4.674.813	3.187.230	1.487.583
Acquisti netti	474.666	256.281	218.385
Costi per servizi e godimento beni di terzi	1.158.549	869.386	289.163
Valore Aggiunto Operativo	3.041.598	2.061.563	980.035
Costo del lavoro	2.754.376	1.893.937	860.439
Margine Operativo Lordo (M.O.L. - EBITDA)	287.222	167.626	119.596
Ammortamento Immobilizzazioni Materiali	37.630	30.320	7.310
Svalutazioni del Circolante	401	239	162
Accantonamenti Operativi per Rischi ed Oneri	122.903	50.000	72.903
Margine Operativo Netto (M.O.N.)	126.288	87.067	39.221
GESTIONE ACCESSORIA			
Altri Ricavi Accessori Diversi	21.567	40.142	-18.575
Oneri Accessori Diversi	42.277	29.480	12.797
Saldo Ricavi/Oneri Diversi	-20.710	10.662	-31.372
Ammortamento Immobilizzazioni Immateriali	54.280	33.527	20.753
Risultato Ante Gestione Finanziaria	51.298	64.202	-12.904
GESTIONE FINANZIARIA			
Altri proventi finanziari	30.340	13.491	16.849
Proventi finanziari	30.340	13.491	16.849
Risultato Ante Oneri finanziari (EBIT)	81.638	77.693	3.945
Oneri finanziari	6.355	4.297	2.058
Risultato Ordinario Ante Imposte	75.283	73.396	1.887
GESTIONE TRIBUTARIA			
Imposte nette correnti	53.052	16.699	36.353
Risultato netto d'esercizio	22.231	56.697	-34.466

Con il bilancio sociale si intende "render conto" (accountability) di come l'organizzazione, che vive ed opera in un contesto di Relazione Sociale, "redistribuisce" appunto al micro-cosmo che la circonda, il valore aggiunto economico (differenza tra ricavi e costi), che diventa "ricchezza prodotta e distribuita" ad una serie di portatori di interesse.

Si parte quindi dai Lavoratori, soci e non, dipendenti ed occasionali e volontari, che da attori di produzione di ricchezza, ne diventano in seguito anche destinatari elettivi, attraverso la corresponsione degli emolumenti (stipendi, trattamenti economici previdenziali, liquidazione del TFR, rimborsi spese etc.).

La banca e le spese a lei riconosciute per rapporti di conto corrente, mutuo, fido, ecc. affluiscono alla categoria Finanziatori.

Fino ad arrivare, alla fine, dopo questa distribuzione, ad un risultato che, se positivo, rappresenta un utile e quindi un aumento di riserve patrimoniali in capo all'Ente e, se negativo, non si realizza una ricchezza economica, che invece deve attingere a quelle accumulate negli anni precedenti ed immagazzinate nelle riserve.

Il dato "fenomenale" in termini numerici di bambini iscritti raggiunto nell'anno scolastico 2023 - 2024 è stato ulteriormente migliorato nel corso dell'anno 2024/2025. Infatti, le Scuole il Pellicano hanno registrato il più alto numero di studenti mai raggiunto: 476 bambini, 306 alla Primaria, 100 alla Scuola dell'Infanzia Minelli e 70 alla Scuola dell'Infanzia Cristo Re. Registrato anche il dato positivo delle Scuole Maria Ausiliatrice e San Giovanni Bosco, che hanno accolto in totale

Il maggior numero di iscritti ha, evidentemente, condizionato in positivo l'andamento economico – finanziario delle Cooperative. I ricavi diretti, ovvero quei ricavi che derivano dalla gestione ordinaria delle Scuole (iscrizioni, rette...) sono aumentati del 3%. Il numero maggiore di bambini alla primaria ha permesso un aumento delle iscrizioni ai servizi extrascolastici, servizi sempre più determinanti per via della grande varietà di scelta per le famiglie e per la cura e la preparazione che insegnanti, educatori e volontari apportano alle iniziative pomeridiane stesse. Il maggior ricavo sull'anno 21/22 è del 16%. I ricavi 22/23 sono aumentati del 5%.

Il costo del personale è ulteriormente aumentato per via dell'aumento CCNL e per la rivalutazione (eccezionale) del TFR dovuta principalmente all'adeguamento ISTAT. Ad ogni modo la Cooperativa, da statuto, ha come scopo quello di ottenere, tramite la gestione in forma associata, la continuità di occupazione lavorativa e le migliori condizioni economiche, sociali e professionali per i soci lavoratori. L'aumento è dovuto anche a due importanti manovre, deliberate dal Consiglio di amministrazione, di integrazione salariale erogata sottoforma di fringe benefit a tutto il personale in forza alla Cooperativa nell'anno 22/23 e 23/24, confermando il dato anche per l'anno 2024/2025.

A miglior descrizione della situazione reddituale dell'Ente si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di redditività confrontati con l'esercizio precedente.

Indici di Redditività

	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazione	Intervalli di positività
ROE - Return On Equity (%)	2,41	7,71	-5,30	> 0, > tasso di interesse (i), > ROI
ROA - Return On Assets (%)	2,47	3,23	-0,76	> 0
Tasso di incidenza della gestione extracorrente - Tigex (%)	27,23	72,98	-45,75	> 0
Grado di leva finanziaria (Leverage)	3,59	3,27	0,32	> 1
ROS - Return on Sales (%)	2,47	3,48	-1,01	> 0
Tasso di rotazione del capitale investito (Turnover operativo)	1,00	0,93	0,07	> 1

ROI - Return On Investment (%)	1,75	5,14	-3,39	< ROE, > tasso di interesse (i)
--------------------------------	------	------	--------------	---------------------------------

A miglior descrizione della situazione reddituale dell'Ente si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di produttività confrontati con l'esercizio precedente.

Indici di Produttività del Lavoro

	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazione	Intervallo di positività
Ricavo pro capite	36.781,18	22.315,39	14.465,79	
Valore aggiunto pro capite	33.795,53	20.615,63	13.179,90	> 0
Costo del lavoro pro capite	30.604,18	18.939,37	11.664,81	

Attività di raccolta fondi

La nostra organizzazione si avvale dell'attività di raccolta fondi, di seguito vengono fornite informazioni circa le risorse raccolte nel corso dell'esercizio, sulla destinazione delle stesse ed ogni informazione utile al pubblico:

- ✓ Cinque per mille;
- ✓ Erogazioni liberali da privati e da aziende;
- ✓ Iniziative e raccolte fondi organizzate dall'Associazione "Amici del Pellicano".

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Al termine dell'analisi sulla situazione economica, l'Organo amministrativo propone all'assemblea la seguente destinazione dell'utile d'esercizio, in base a quanto richiesto dal numero 22-septies, comma 1 dell'art. 2427 C.c. :

- a riserva legale ex. art. 2545 quater c.c. € 32.329;
- a fondi mutualistici ex. art. 11 l. 59/92 (3%) € 3.233;
- a riserve indivisibili € 72.204;
- TOTALE € 107.766.

Principali dati patrimoniali

Si espone di seguito la riclassificazione dello Stato patrimoniale secondo il criterio "finanziario" proposto dalla Centrale Bilanci, comparata con l'esercizio precedente:

Riclassificazione Stato Patrimoniale Centrale Bilanci

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variazione
ATTIVO			
Attivo Immobilizzato			

Immobilizzazioni Immateriali	181.458	142.977	38.481
Immobilizzazioni Materiali nette	120.385	110.958	9.427
Attivo Finanziario Immobilizzato			
Partecipazioni Immobilizzate	1.283	1.283	0
Titoli e Crediti Finanziari oltre l'esercizio	200	8.000	-7.800
Totale Attivo Finanziario Immobilizzato	1.483	9.283	-7.800
AI) Totale Attivo Immobilizzato	303.326	263.218	40.108
Attivo Corrente			
Crediti commerciali entro l'esercizio	116.843	49.691	67.152
Crediti diversi entro l'esercizio	100.658	62.557	38.101
Attività Finanziarie	1.475.489	1.337.346	138.143
Altre Attività	26.246	17.617	8.629
Disponibilità Liquide	1.287.978	671.515	616.463
Liquidità	3.007.214	2.138.726	868.488
AC) Totale Attivo Corrente	3.007.214	2.138.726	868.488
AT) Totale Attivo	3.310.540	2.401.944	908.596
PASSIVO			
Patrimonio Netto			
Capitale Sociale	13.156	13.662	-506
Capitale Versato	13.156	13.662	-506
Riserve Nette	887.726	664.597	223.129
Utile (perdita) dell'esercizio	22.230	56.699	-34.469
Risultato dell'Esercizio a Riserva	22.230	56.699	-34.469
PN) Patrimonio Netto	923.112	734.958	188.154
Fondi Rischi ed Oneri	307.590	143.226	164.364
Fondo Trattamento Fine Rapporto	859.371	772.730	86.641
Fondi Accantonati	1.166.961	915.956	251.005
CP) Capitali Permanenti	2.090.073	1.650.914	439.159
Debiti Finanziari verso Banche entro l'esercizio	37.500	37.500	0
Debiti Finanziari entro l'esercizio	37.500	37.500	0
Debiti Commerciali entro l'esercizio	510.414	299.380	211.034
Debiti Tributarî e Fondo Imposte entro l'esercizio	77.183	32.116	45.067
Debiti Diversi entro l'esercizio	364.898	215.498	149.400
Altre Passività	230.472	166.536	63.936
PC) Passivo Corrente	1.220.467	751.030	469.437
NP) Totale Netto e Passivo	3.310.540	2.401.944	908.596

Dallo Stato patrimoniale emerge la solidità patrimoniale dell'Ente, ossia la sua capacità di mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine. A migliore descrizione della solidità patrimoniale si riportano nelle seguenti tabelle alcuni indici e margini attinenti sia alle modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine che alla composizione delle fonti di finanziamento, confrontati con l'esercizio precedente.

Indici di Struttura Finanziaria

	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazione	Intervallo di positività
Grado di capitalizzazione (%)	2.461,63	1.959,89	501,74	> 100%
Tasso di intensità dell'indebitamento finanziario (%)	1,13	1,68	-0,55	< 100%
Tasso di incidenza dei debiti finanziari a breve termine (%)	100,00	100,00	0,00	> 0, < 50%
Tasso di copertura degli oneri finanziari (%)	2,21	2,56	-0,35	
Tasso di copertura delle immobilizzazioni tecniche (%)	766,80	662,37	104,43	> 100%
Tasso di copertura delle attività immobilizzate (%)	689,05	627,20	61,85	> 100%

Margini patrimoniali

	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazione	Intervallo di positività
Capitale circolante netto finanziario (CCNf)	1.786.747,00	1.387.696,00	399.051,00	> 0
Capitale circolante netto commerciale (CCNc)	-597.797,00	-398.608,00	-199.189,00	> 0
Saldo di liquidità	2.969.714,00	2.101.226,00	868.488,00	> 0
Margine di tesoreria (MT)	1.786.747,00	1.387.696,00	399.051,00	> 0
Margine di struttura (MS)	619.786,00	471.740,00	148.046,00	
Patrimonio netto tangibile	741.654,00	591.981,00	149.673,00	

Indici di Liquidità

	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazione	Intervallo di positività
Quoziente di liquidità corrente - Current ratio (%)	246,40	284,77	-38,37	> 2
Quoziente di tesoreria - Acid test ratio (%)	246,40	284,77	-38,37	> 1
Capitale circolante commerciale (CCC)	-393.571,00	-249.689,00	-143.882,00	
Capitale investito netto (CIN)	-91.728,00	4.246,00	-95.974,00	
Grado di copertura del capitale circolante commerciale attraverso il finanziamento bancario (%)	-9,53	-15,02	5,49	
Indice di durata dei crediti commerciali	12,88	8,13	4,75	
Indice di durata dei debiti commerciali	114,07	97,07	17,00	
Tasso di intensità dell'attivo corrente	0,91	0,96	-0,05	< 1

Informazioni attinenti all'ambiente

Si ravvisa che la questione ambientale è una realtà globale che coinvolge persone, organizzazioni ed istituzioni in tutto il mondo, per questo motivo la Cooperativa Sociale il Pellicano è convinta che a fare la differenza sia il contributo personale che ognuno è in grado di offrire attraverso semplici gesti quotidiani che riducono i consumi energetici senza pregiudicare la qualità della vita. Questo si traduce in un'attenta progettazione, una corretta gestione delle risorse e dei processi, un controllo continuo anche tramite il coinvolgimento dei propri dipendenti. Tenuto conto del ruolo sociale che l'Ente possiede si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti all'ambiente.

Nel corso dell'esercizio alla nostra organizzazione non sono state inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali.

Nel corso dell'esercizio la nostra organizzazione non ha effettuato significativi investimenti in materia ambientale.

Certificazioni ottenute

Nonostante l'impegno profuso dall'Ente a difesa dell'ambiente non sono state rilasciate certificazioni ambientali da parte delle autorità competenti.

Soggetti finanziatori

In questo paragrafo rientrano principalmente gli istituti di credito del territorio con cui l'Ente intrattiene i suoi rapporti di conto corrente, deposito titoli ed operazioni di credito/debito.

Oltre agli Istituti Bancari, in questo documento di natura sociale, è opportuno citare tra i Finanziatori, anche gli Enti pubblici e non, di seguito elencati: miur, che con appositi bandi e dispositivi di legge, mettono a disposizione importanti incentivi economici, riconosciuti in funzione di costi e spese sostenute da aziende e organizzazioni del non-profit.

I benefici di queste somme, infatti, si riflettono a livello economico su più anni, essendo i costi per codeste opere di servizi o acquisto di beni, previsti dai progetti stessi, di durata pluriennale.

Informazioni relative ai rischi e alle incertezze

L'Ente è esposto a rischi ed incertezze esterne, derivanti da fattori esogeni connessi al contesto macroeconomico generale o specifico del settore operativo in cui vengono sviluppate le attività, ai mercati finanziari, all'evoluzione del quadro normativo nonché ai rischi derivanti da scelte strategiche e legati a processi evolutivi di gestione. Il Risk Management ha l'obiettivo di assicurare l'organicità della gestione dei rischi da parte delle diverse unità organizzative nelle quali la società è articolata.

Di seguito si illustrano le principali aree di rischio suddivise fra rischi strategici (a titolo esemplificativo, si fa riferimento al contesto esterno e di mercato, alla competizione, all'innovazione, alla reputazione, allo sviluppo in mercati emergenti, ai rischi legati alle risorse umane), operativi (interruzione dell'attività, fattore lavoro), qualità, salute, sicurezza, ambiente, liquidità e di credito, con particolare enfasi dedicata alla diffusione mondiale dell'epidemia COVID-19 avvenuta nei primi mesi dell'anno 2020.

I rischi sono stati ponderati in relazione alla loro significatività.

Rischi di liquidità

Il rischio di liquidità è associato alla capacità di soddisfare gli impegni derivanti dalle passività finanziarie assunte dall'Ente. Una gestione prudente originata dalla normale operatività implica il mantenimento di un

adeguato livello di disponibilità liquide e di fondi ottenibili mediante un adeguato ammontare di linee di credito. L'obiettivo è di porre in essere una struttura finanziaria che garantisca un livello di liquidità adeguato, mantenendo un equilibrio in termini di durata e di composizione del debito.

Rischi di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti sia commerciali che finanziarie.

6.1 Contenziosi

Non vi sono contenziosi in corso che sono rilevanti ai fini della rendicontazione sociale.

6.2 Contributi

La Cooperativa sociale il Pellicano riceve principalmente contributi dalla Pubblica Amministrazione. Per una esposizione maggiormente approfondita e dettagliata, si rimanda al Registro Nazionale degli aiuti di Stato (RNA), alla Nota Integrativa 2023 - 2024 e a quanto pubblicato sul sito Internet della cooperativa.

Whistleblowing

Il "whistleblowing" è la segnalazione, da parte delle persone che lavorano in un'azienda o collaborano con essa, di violazioni di disposizioni normative nazionali o dell'Unione europea di cui siano venute a conoscenza nel proprio contesto lavorativo. Il D. lgs. 10 marzo 2023 n. 24 recepisce nel nostro ordinamento la Direttiva (UE) 2019/1937, riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni di disposizioni normative nazionali o dell'Unione europea (c.d. Direttiva whistleblowing), di cui siano venute a conoscenza in un contesto lavorativo, pubblico o privato. Lo scopo della Direttiva è disciplinare la protezione dei segnalanti all'interno dell'Unione, mediante norme minime di tutela, volte a uniformare le normative nazionali. Il D. lgs. 24/2023, abrogando le previgenti disposizioni relative al whistleblowing, intende rafforzare i principi di trasparenza e responsabilità in materia di segnalazioni, oltre che prevenire la commissione di reati, raccogliendo in un unico testo normativo, in maniera organica, l'intera disciplina dei canali di segnalazione e delle tutele riconosciute ai segnalanti sia del settore pubblico sia del settore che privato. Il predetto decreto riconosce alle segnalazioni un ruolo chiave nella prevenzione delle violazioni normative e assicura ai segnalanti di imprese, sia pubbliche che private, una tutela più strutturata al fine di incentivare le segnalazioni e contrastare l'illegalità. Il legislatore, inoltre, a garanzia dei canali di segnalazione interni e della loro corretta applicazione, ha istituito anche un canale di segnalazione esterno, la cui gestione è demandata all'Autorità Nazionale Anti Corruzione (di seguito "ANAC"), ente altresì preposto ad irrogare sanzioni amministrative pecuniarie alle organizzazioni in diverse ipotesi, ivi compresa nel caso di omessa predisposizione dei canali di segnalazione interna o di mancata adozione di procedure per l'effettuazione e la gestione delle segnalazioni. La Cooperativa Sociale il Pellicano, in conformità alla normativa vigente, ha adottato canali di segnalazione interni idonei a garantire la ricezione, l'analisi e il trattamento delle segnalazioni, nonché la riservatezza dell'identità del segnalante, a cui è altresì garantita la protezione da ritorsioni e/o trattamenti discriminatori e penalizzanti.

7. I NOSTRI OBIETTIVI FUTURI



La Cooperativa Sociale Il Pellicano manterrà anche nel futuro l'attenzione che ha sempre avuto nel miglioramento del servizio reso alle famiglie nel campo dell'educazione scolastica, in particolar modo attraverso:

- La partecipazione ai progetti ministeriali PN PON che permettono di realizzare attività extra curricolari a costo zero o calmierato per le nostre famiglie;
- La valorizzazione del personale e introduzione graduale di sistema di *welfare* e di integrazione salariale;
- La continua formazione del personale didattico e amministrativo;
- L'aggiornamento e l'ampliamento costante dell'offerta formativa e educativa;
- L'incremento e ampliamento degli aiuti economici alle famiglie attraverso l'utilizzo delle donazioni 5 per mille;
- L'avvio del piano di fundraising per testimoniare la vita delle Scuole e raccogliere sostenitori per le campagne di raccolta fondi;
- L'implementazione dei software, migliorando il controllo di gestione e, anche, potenziare la comunicazione con le famiglie;
- La ristrutturazione e ammodernamento dei locali interni della Scuola dell'Infanzia Minelli e del Cristo Re;
- Fare scuola all'aperto grazie all'ampliamento degli spazi fruibili nei giardini delle scuole della Cooperativa.

Il futuro del bilancio sociale

Rispetto alla prossima edizione del bilancio sociale il nostro Ente si propone alcune azioni specifiche: siamo consapevoli e ci impegniamo a progettare nuovi servizi e innovare quelli esistenti nell'ottica di un continuo lavoro nei e con i territori in cui operiamo, in un'ottica di valorizzazione e autodeterminazione delle persone e con un coinvolgimento sempre maggiore della base sociale e degli operatori che sono a stretto contatto con i destinatari dei nostri servizi e dei nuovi bisogni che questi esprimono. Crediamo che sempre di più il lavoro sociale vada interpretato in un'ottica relazionale laddove i destinatari dei servizi sono maggiormente protagonisti dei propri percorsi evolutivi. Crediamo nella metodologia della ricerca, azione che ha contraddistinto la Cooperativa fin dalla sua nascita come modalità efficace e generativa; in tal senso è necessaria un'organizzazione capace di flessibilità, creatività e capace di modellarsi alle nuove richieste.

Il presente bilancio sociale è stato approvato dall'organo competente dell'Ente, verrà depositato presso il Registro Imprese e sarà pubblicato nel sito internet dell'Ente stesso.

Il Presidente del consiglio di amministrazione

Marco Perazzini

Cooperativa sociale Il Pellicano

via Sante Vincenzi 36/4 - 40138 Bologna

tel. 051.374180 - P.IVA 02531450373

cooperativa@coopilpellicano.org

www.coopilpellicano.org

